Manuale
Starter-System

10/2015 1.1 (SW v3.3)

Manuale
Starter-System

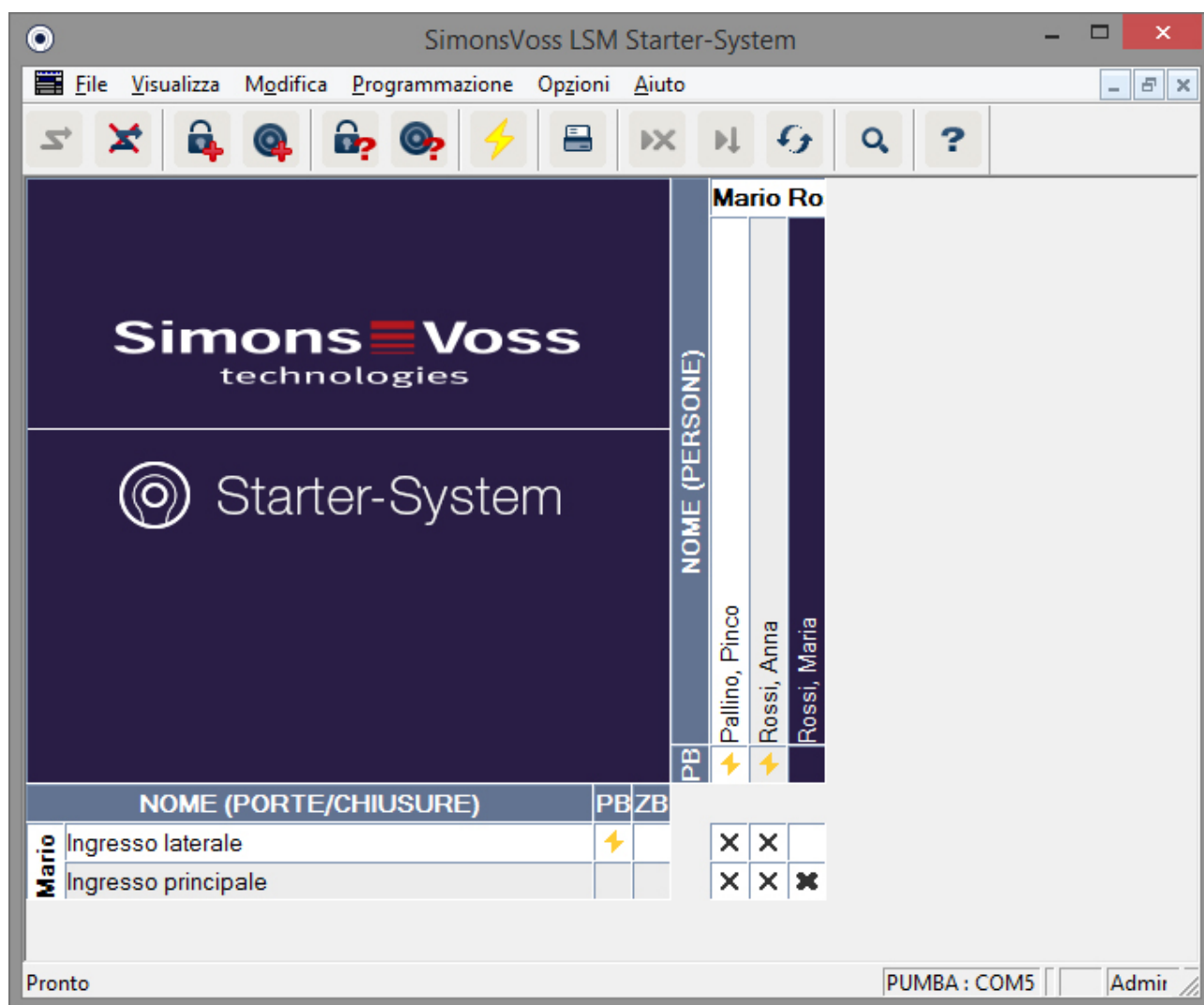
Sommario

1 Indicazioni generali ... 3
1.1 Descrizione ... 3
1.2 Componenti ... 3
1.3 Specifiche ... 4
1.4 Simboli ... 4
1.5 Avvisi di sicurezza ... 5
2 Messa in funzione ... 7
2.1 Premesse ... 7
2.2 Selezione dei componenti ... 7
2.3 Primi passi ... 16
2.4 Configurazione ... 26
2.4.1 Chiusure ... 27
2.4.2 Transponder ... 36
2.4.3 Creazione del tastierino PinCode ... 40
2.4.4 Programma delle fasce orarie ... 41
2.4.5 Commutazione temporizzata ... 45
2.5 Importazione di un piano di chiusura esistente ... 48
3 Funzionamento diurno ... 50
3.1 Stampa delle informazioni sulla sicurezza ... 50
3.2 Programmazione ... 50
3.2.1 Transponder sostitutivo ... 50
3.2.2 Disattivazione dei transponder ... 55
3.2.3 Transponder per sostituzione della batteria ... 56
3.3 Indicazioni ... 56
3.4 Segnalazioni di errore ... 56
3.5 Reset ... 56
3.6 Backup dei dati ... 57
3.7 Apertura di emergenza ... 58
3.8 Lettura dell'elenco accessi ... 59
3.9 Sostituzione delle batterie ... 60
3.10 Reset software ... 63
4 Dati tecnici ... 65
5 Varianti ... 66
5.1 Chiusure ... 66
5.2 Supporti di identificazione ... 70
6 Informazioni e assistenza ... 71

Manuale Starter-System

1 Indicazioni generali

1.1 Descrizione

Con il Locking System Management (LSM), SimonsVoss ha sviluppato un software su database con cui creare, amministrare e gestire piani di chiusura in modo efficiente. La presente documentazione si propone sia come guida per la strutturazione e la configurazione del proprio piano di chiusura, sia come ausilio per la successiva fase pratica di controllo e gestione, contribuendo così ad una più facile gestione degli impianti di chiusura.

1.2 Componenti

Per il funzionamento dell'impianto di chiusura sono necessari i seguenti componenti:

1. DVD Locking System Management (LSM) Starter
2. Dispositivo di programmazione USB
3. Cilindri di chiusura, a seconda del numero di porte / serrature per mobili
4. Transponder, a seconda del numero di persone
5. Tastierino PinCode

1.3 Specifiche

Il sistema Starter consiste in componenti software e hardware.

Software LSM Starter

- Un impianto di chiusura per installazione
- Impianti di chiusura fino a 20 porte e 100 transponder
- Chiusure G2 e transponder G2
- Tastierino PinCode (G1), per ogni tastierino PinCode sono possibili max. tre diversi pin.
- Aggiornamento a LSM Basic possibile

Dispositivo di programmazione

- USB 2.0 tipo A
- Portata 10-30 cm
- Programmazione di chiusure G2 e transponder G2 attivi (tramite l'interfaccia radio (25 kHz)).

1.4 Simboli

Simboli nella riga del menu

Simbolo	Descrizione
	Login ad un database
	Logout da un database
	Creazione di una nuova chiusura
	Creazione di un nuovo transponder
	Lettura di una chiusura
	Lettura di un transponder
	Programmazione

Manuale Starter-System

Simbolo	Descrizione
	Stampa della matrice
	Cancellazione di un record dati
	Applicazione di una modifica (a partire da LSM Basic)
	Aggiornamento della vista
	Ricerca all'interno di un database
	Aiuto

Simboli nella matrice

Simbolo	Descrizione
	Necessità di programmazione semplice
	Transponder disattivato
	Programma delle fasce orarie attivo

1.5 Avvisi di sicurezza

L'errato montaggio e/o l'errata programmazione dei componenti può determinare l'impossibilità di transito attraverso una porta. SimonsVoss Technologies GmbH declina ogni responsabilità per le conseguenze di un'errata installazione, quali il mancato accesso a persone ferite o in pericolo, danni materiali o altri tipi di danni.

SimonsVoss Technologies GmbH si riserva il diritto di apportare modifiche al prodotto senza preavviso. Per tale motivo, le descrizioni e le raffigurazioni contenute nella presente documentazione possono differire dalle versioni aggiornate dei prodotti e del software. In caso di dubbi sul contenuto fa fede generalmente la versione originale tedesca. Salvo errori e sviste ortografiche. Per maggiori informazioni sui prodotti SimonsVoss, visitare la pagina Internet: www.simons-voss.com

- Osservare sempre scrupolosamente le avvertenze riportate sulle batterie e le istruzioni d'uso dei dispositivi. Utilizzare solo i tipi di batteria consigliati
- Tenere le batterie fuori dalla portata dei bambini. In caso di ingestione delle batterie, rivolgersi immediatamente ad un medico

- Non invertire la polarità delle batterie, osservare sempre i simboli + e - sulle batterie e sul dispositivo. In caso di errato inserimento, sussiste il rischio di un rapido surriscaldamento delle batterie. Ciò può causare la fuoriuscita di gas o liquido delle batterie e/o lo scoppio delle stesse
- Non surriscaldare le batterie. In caso di surriscaldamento, sussiste il pericolo di fuoriuscita del liquido delle batterie e di scoppio delle stesse
- Non deformare le batterie. Non schiacciare, forare o danneggiare in altro modo le batterie. Ciò può causare la fuoriuscita di gas o liquido delle batterie e/o lo scoppio delle stesse
- Non cortocircuitare le batterie. La batteria viene cortocircuitata collegando direttamente il polo positivo (+) e il polo negativo (-) della batteria. Le batterie possono essere cortocircuitate anche, ad esempio, tenendole in tasca insieme a chiavi o monetine. Ciò può causare la fuoriuscita di gas o liquido delle batterie e/o lo scoppio delle stesse
- In caso di sostituzione delle batterie, cambiare sempre tutte le batterie contemporaneamente sostituendole con nuove della stessa marca e tipo. Se si utilizzano insieme batterie di tipo diverso o batterie vecchie e nuove, a causa di una diversa tensione o capacità alcune di esse potrebbero scaricarsi eccessivamente. Ciò può causare la fuoriuscita di gas o liquido delle batterie e/o lo scoppio delle stesse
- Non effettuare operazioni di brasatura direttamente sulle batterie. In caso contrario, sussiste il pericolo di danni dovuti al calore. Ciò può causare un cortocircuito interno e la fuoriuscita di gas o liquido delle batterie e/o lo scoppio delle stesse
- Non gettare le batterie nel fuoco. In caso contrario, il calore sviluppatosi può causare lo scoppio delle batterie
- Per la corrente e il tempo di carica, attenersi alle indicazioni riportate (solo per batterie ricaricabili)
- Non lasciare le batterie fuori dalla loro confezione. Se le batterie vengono lasciate fuori dalla loro confezione, sussiste il pericolo di cortocircuito reciproco, in particolare per le pile a bottone. In alcuni casi, ciò può risultare molto pericoloso perché le batterie possono surriscaldarsi. Tale condizione può provocare lo scoppio delle batterie
- Per evitare i cortocircuiti e il surriscaldamento, non stoccare o trasportare mai le batterie al litio sfuse. Per prevenire i cortocircuiti si può, ad esempio, inserire le batterie nelle confezioni originali o coprire i poli
- Lo smaltimento delle batterie deve avvenire in conformità alle norme locali e nazionali specifiche

2 Messa in funzione

2.1 Premesse

Indicazioni generali

- Computer portatile con Windows
- Diritti amministrativi locali per l'installazione
- Interfaccia USB
- Risoluzione schermo min. 1024x768, si consiglia 1280x1024
- Processore: min. 2,66 GHz (o superiore)
- Min. 2 GB di RAM (o più)
- Dimensioni del disco rigido circa 500 MB (durante l‘installazione circa 1 GB)
- Sistemi operativi:
  Microsoft Windows 7 (Professional, Ultimate), a 32 o 64 bit
  Microsoft Windows 8, a 32 o 64 bit
  Microsoft Windows 10 (Home o Professional), a 32 o 64 bit

NOTA

Si consiglia di installare il software su un computer portatile.

In genere, i cilindri di chiusura devono essere programmati una sola volta prima del montaggio nella porta. Le modifiche successive alle autorizzazioni possono essere trasferite tramite i transponder. Talvolta può essere necessario programmare un cilindro in un secondo momento. In questo caso, bisogna avvicinarsi alla porta con il computer e lo stick di programmazione.

NOTA

In LSM Starter è possibile creare un piano di chiusura per ogni installazione del software

Il primo piano di chiusura viene salvato in modo fisso all'interno del software.

Anche se il database viene cancellato dal disco rigido, il software punta sempre al primo piano di chiusura.

2.2 Selezione dei componenti

A seconda della porta o dell'accesso, esistono diversi requisiti in base ai quali concedere l'accesso ad una persona. Pertanto, nel sistema Starter è possibile selezionare vari componenti per ottimizzare la soluzione. In caso di domande sulla scelta dei componenti, rivolgersi al rivenditore specializzato dell'impianto di chiusura.
I componenti si suddividono in chiusure, supporti di identificazione e software.

Chiusure

La chiusura determina in che modo una persona sia autorizzata all'accesso ad una determinata zona e come tale zona debba essere chiusa.
Nel caso più semplice, si tratta, ad esempio, della porta di una stanza che fa parte di un laboratorio. Ad esso hanno accesso solo determinate persone, mentre altre non sono autorizzate. Un terzo gruppo può accedervi solo in determinati orari.
Possono essere autorizzate le seguenti persone:

- Assistenti di laboratorio
- Responsabili del laboratorio
- Tecnici

Persone che non sono autorizzate all'accesso:

- Visitatori
- Praticanti
- Fornitori
- Collaboratori dell'altro laboratorio

Il terzo gruppo ha accesso in determinati orari:

- Addetti alle pulizie
- Dottorandi
- Praticanti

Nella scelta della chiusura, si deve inoltre considerare se la porta debba essere chiusa a chiave o se è sufficiente che la porta si chiuda semplicemente in battuta.

Cosa succede con gli accessi protetti da sbarre o serrande avvolgibili? Per queste zone esistono delle soluzioni apposite. (Vedere SmartRelè)

Cilindri

Manuale Starter-System

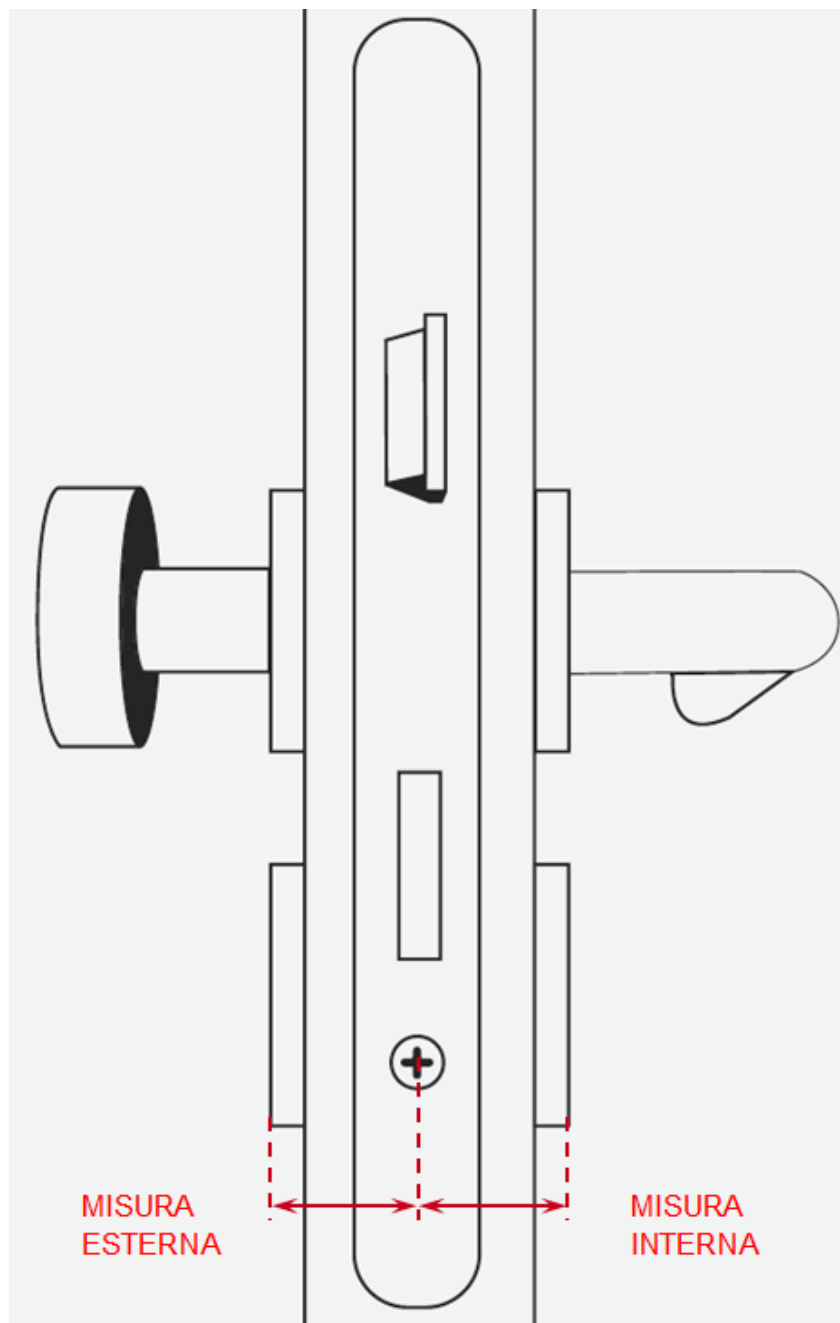
Il cilindro è la variante di chiusura montata più di frequente. I cilindri vengono montati nelle porte che devono essere chiuse a chiave. In genere, si tratta di porte di ingresso, di uffici o porte di zone particolari.

La misura corretta del cilindro dipende dallo spessore della porta e dalla rosetta/maniglia.

La misura del cilindro è composta da una misura esterna e una misura interna, indicate sempre in quest'ordine. La misurazione viene effettuata dalla vite di ritenuta alla rosetta/maniglia.

NOTA

Se la rosetta non viene inclusa nel calcolo della misura, lo spessore della porta non corrisponderà e il cilindro ordinato risulterà troppo corto.

Se il cilindro è troppo corto, non può essere montato

NOTA

La misura della porta e la lunghezza del cilindro devono corrispondere

Se il cilindro è troppo corto, i pomoli non possono essere montati.

Se il cilindro è troppo lungo, potrebbe fuoriuscire dalla serratura in seguito alla trazione.

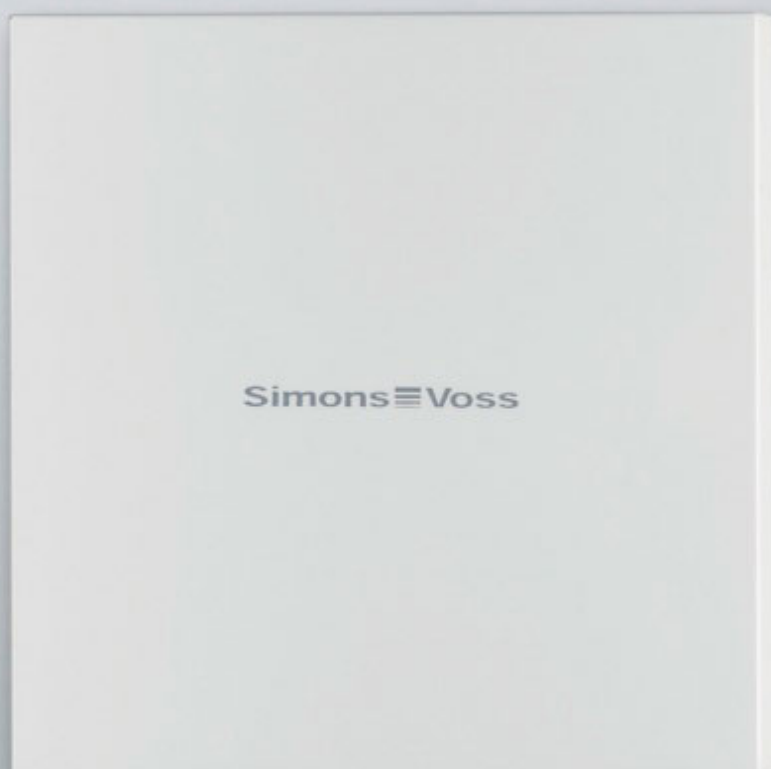
a) Il cilindro dovrebbe sporgere per meno di 3 mm.

Manuale
Starter-System

SmartHandle

È la versione digitale di una maniglia. Il vantaggio principale, in questo caso, è la comodità. All'interno di un edificio, ci sono numerose porte che non devono essere aperte da tutti, ma che non presentano particolari requisiti di sicurezza. Si può trattare di sale per riunioni o piccoli depositi.

Smart Relè

Manuale
Starter-System

Si desidera stabilire chiaramente chi può parcheggiare in un determinato spazio o nel garage? SmartRelè è la soluzione ideale per sbarre, porte di garage o dispositivi commutabili con un contatto a potenziale zero.

In questo modo, si possono comandare componenti non forniti da SimonsVoss ma che devono essere comunque inclusi nel piano di chiusura. Come per il cilindro e la SmartHandle, l'autorizzazione

avviene tramite transponder. Tramite il collegamento via cavo, il segnale viene trasmesso ai dispositivi desiderati con un contatto di commutazione a potenziale zero.

Con SREL.AV è possibile collegare un'antenna esterna a SREL.G2 migliorando la ricezione fra transponder e SREL.G2. La lunghezza massima del cavo è di 5 m. La portata fra transponder e SREL.AV è di max. 1,2m

La variante con alloggiamento nero può essere montata in una presa incassata. In caso di montaggio a vista, utilizzare l'alloggiamento bianco.

Per l'elenco delle diverse varianti di chiusura, consultare il capitolo Varianti [▸ 66]

Supporti di identificazione

Manuale
Starter-System

Il transponder è disponibile in diverse varianti. Per l'elenco, consultare il capitolo Varianti [▶ 66]

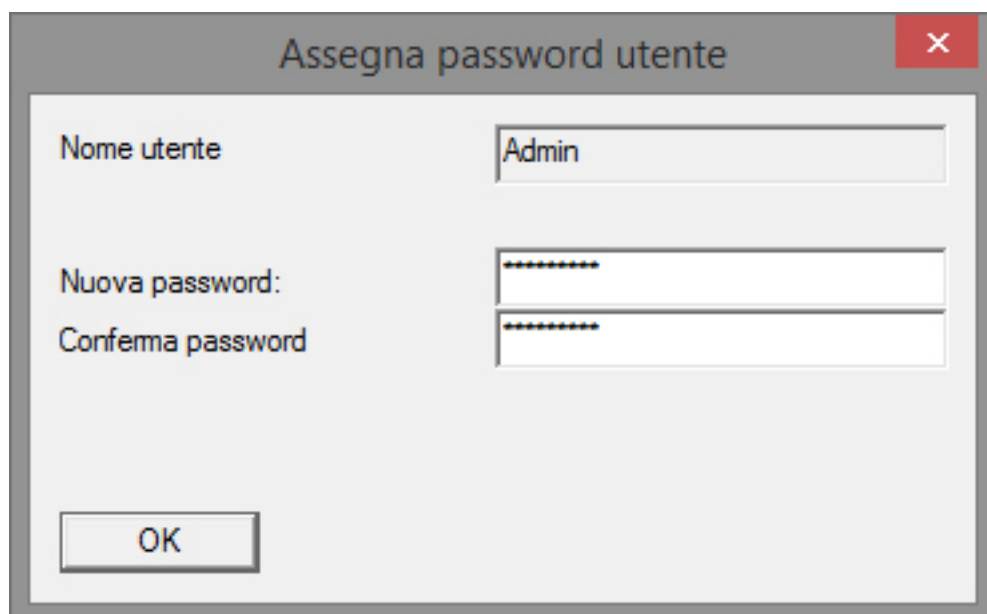
Software

Ogni impianto di chiusura presenta i propri requisiti. Si può trattare, nell'eventualità più semplice, di impianti piccoli in cui sia necessario apportare modifiche in modo veloce e intuitivo.

2.3 Primi passi

Installazione

1. Inserire il DVD di installazione nell'unità DVD

2. Eseguire il file "LSM_setup_starter_XX.exe"
3. Seguire le istruzioni dell'installazione guidata

Primo avvio del software

1. Fare doppio clic nel desktop sul simbolo "Locking System Management Starter 3.2"
2. In alternativa, nel menu Programmi è possibile anche aprire la cartella "SimonsVoss" e fare clic sul file "Locking System Management Starter 3.2"

   ⇨ Verrà lanciato il software
3. Fare clic su "Login"

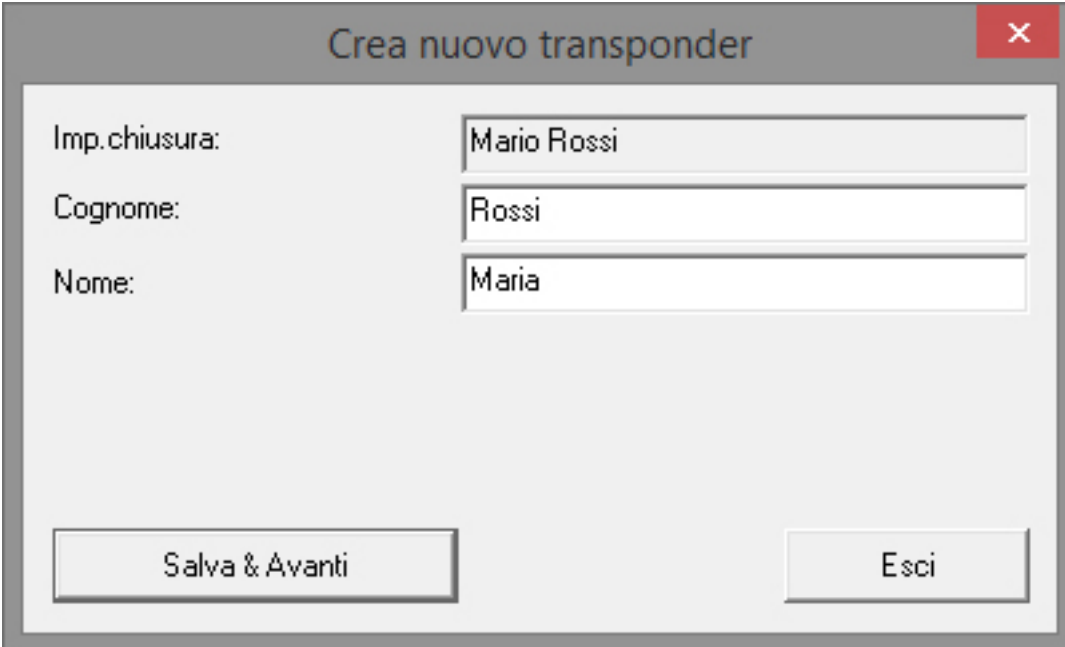
   ⇨ Comparirà la maschera per la creazione di un nuovo progetto
4. Assegnare un nome al progetto

5. Assegnare una password utente e confermare.

NOTA Conservare le informazioni di accesso in un luogo sicuro dove siano sempre raggiungibili in caso di necessità.

⇨ Comparirà la procedura guidata per la creazione di una nuova chiusura

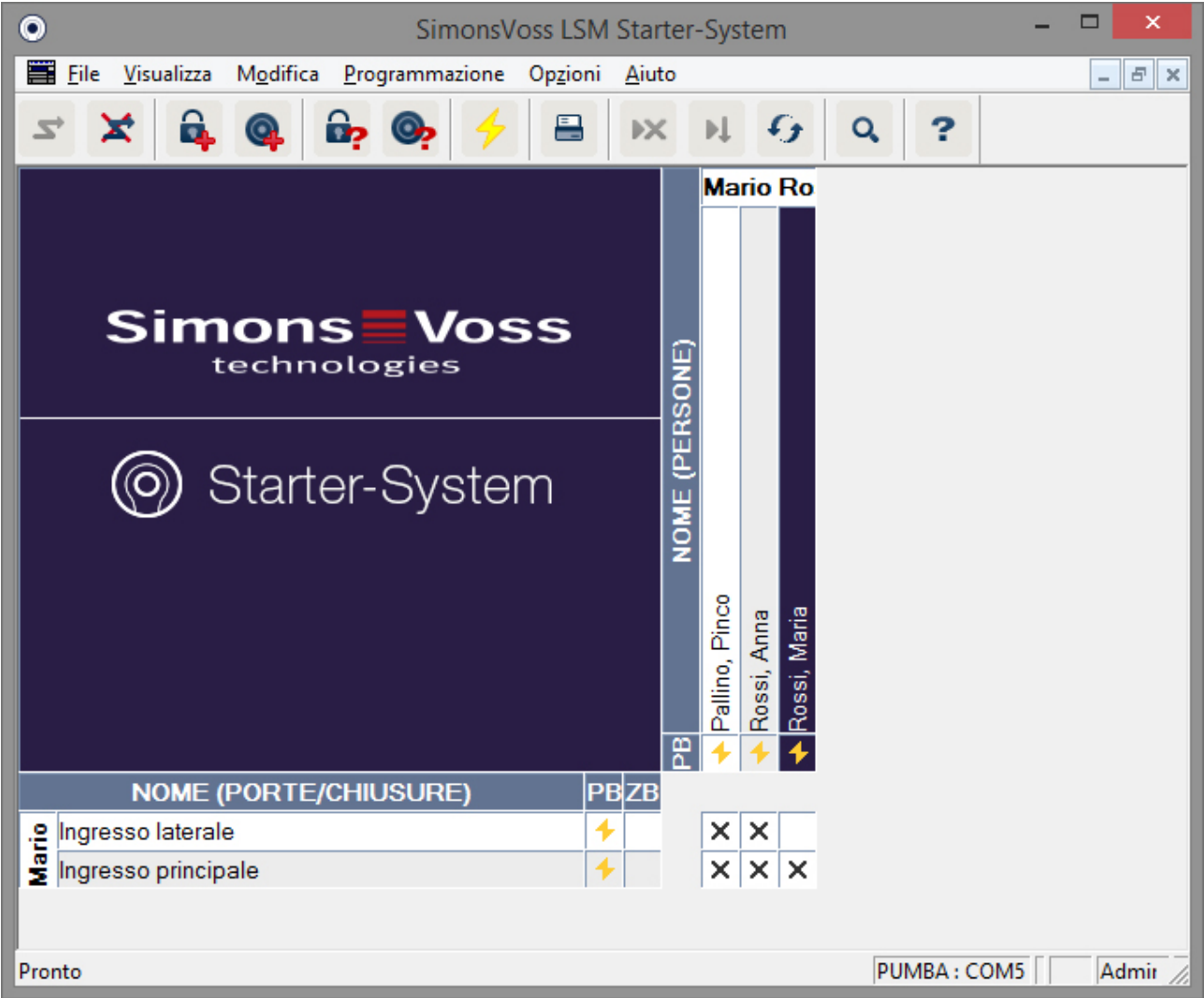
Creazione delle chiusure

1. Assegnare un nome alla porta
2. Scegliere il tipo di chiusura fra: cilindro di chiusura G2, SmartHandle G2 o Smart Relè G2
3. Con "Salva & Avanti" si applica il dato e si può creare un'altra porta o un'altra serratura per mobili
4. Con "Termina" si esce dalla procedura guidata

⇨ Si aprirà la procedura guidata per la creazione di un transponder

Creazione del transponder

1. Assegnare un nome alla persona
2. Applicare il dato con "Salva & Avanti"
3. Creare un'altra persona o uscire dalla procedura guidata con "Termina"

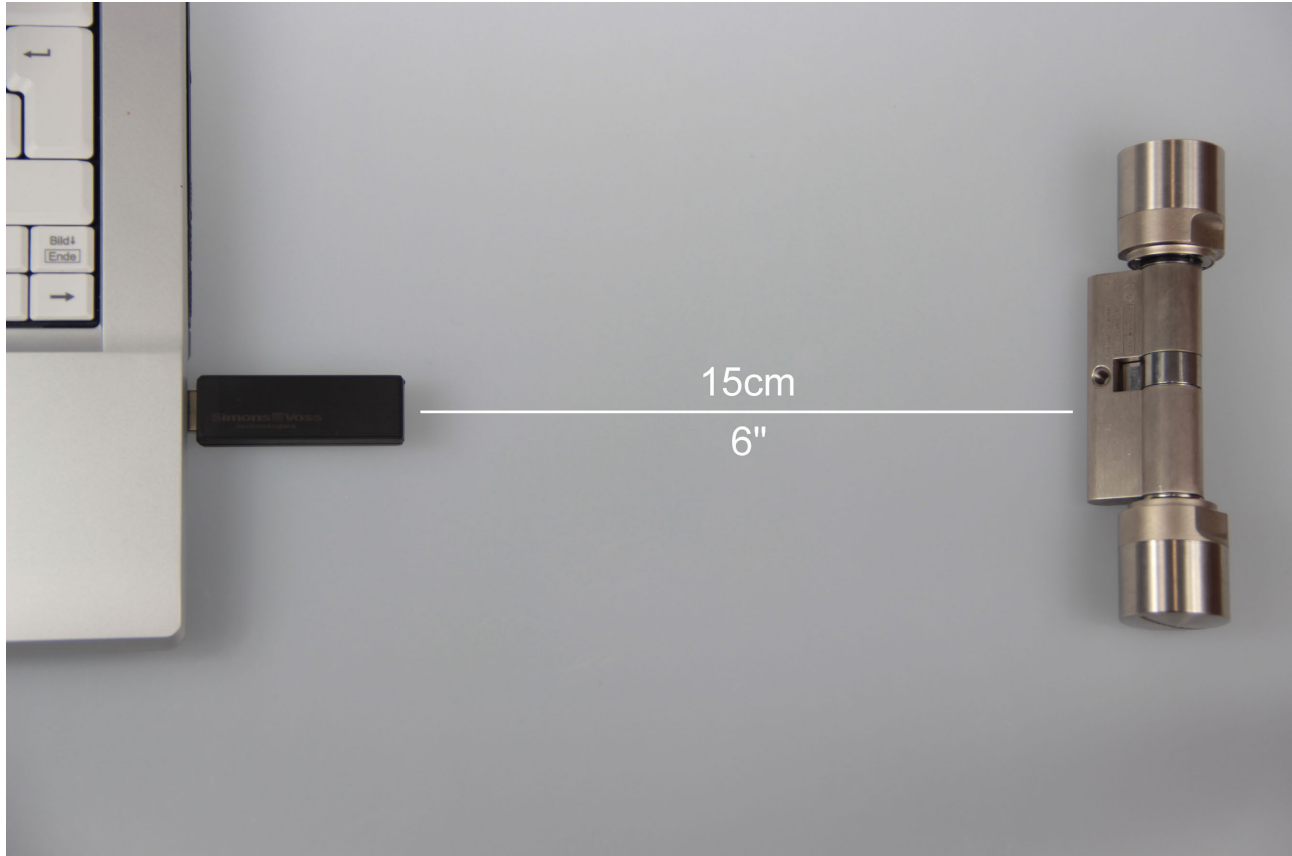
Assegnazione delle autorizzazioni

Autorizzare le persone all'apertura/chiusura delle porte selezionandole con un clic del mouse all'interno del piano di chiusura.

Programmazione dei cilindri

1. Collegare il dispositivo di programmazione al computer.

NOTA

Se il dispositivo di programmazione viene collegato ad un hub USB, deve essere disponibile una potenza sufficiente per il funzionamento. È anche possibile collegare il dispositivo di programmazione direttamente al computer.

2. Porre il cilindro a 15cm di distanza dal dispositivo di programmazione

3. Selezionare il cilindro nel piano di chiusura

4. Premere il simbolo del lampo di programmazione nella barra di avvio rapido

   ⇨ Si aprirà la maschera per la programmazione di una chiusura

5. Controllare che nella maschera sia stato selezionato il cilindro giusto

6. Avviare la programmazione facendo clic su "Programma"

NOTA

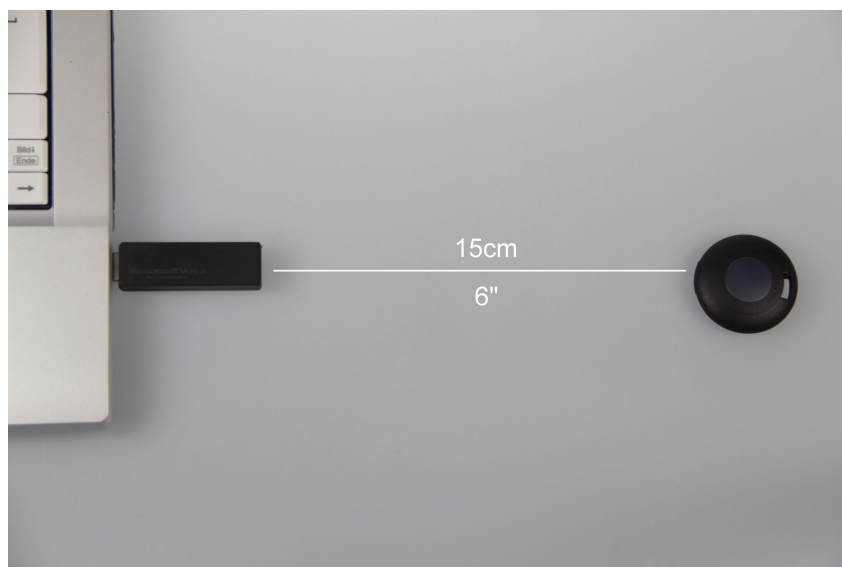
Mantenere costante la distanza fra il dispositivo di programmazione e il cilindro durante la programmazione.

La programmazione viene interrotta non appena il cilindro non è più entro la portata del dispositivo di programmazione.

7. Attendere la conclusione del processo di programmazione

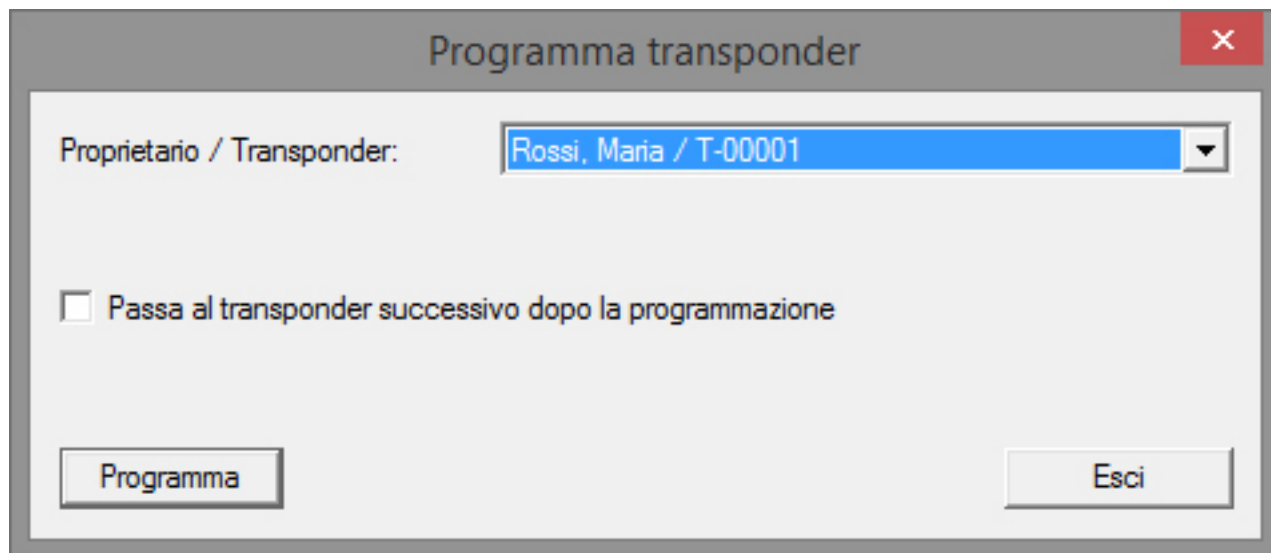
⇨ Il messaggio "Programmazione completata" conferma il buon esito dell'operazione.

Programmazione del transponder

1. Per la prima programmazione, porre un transponder non programmato davanti al dispositivo di programmazione a 15cm di distanza

2. Selezionare il transponder nel piano di chiusura

3. Premere il simbolo del lampo di programmazione nella barra di avvio rapido

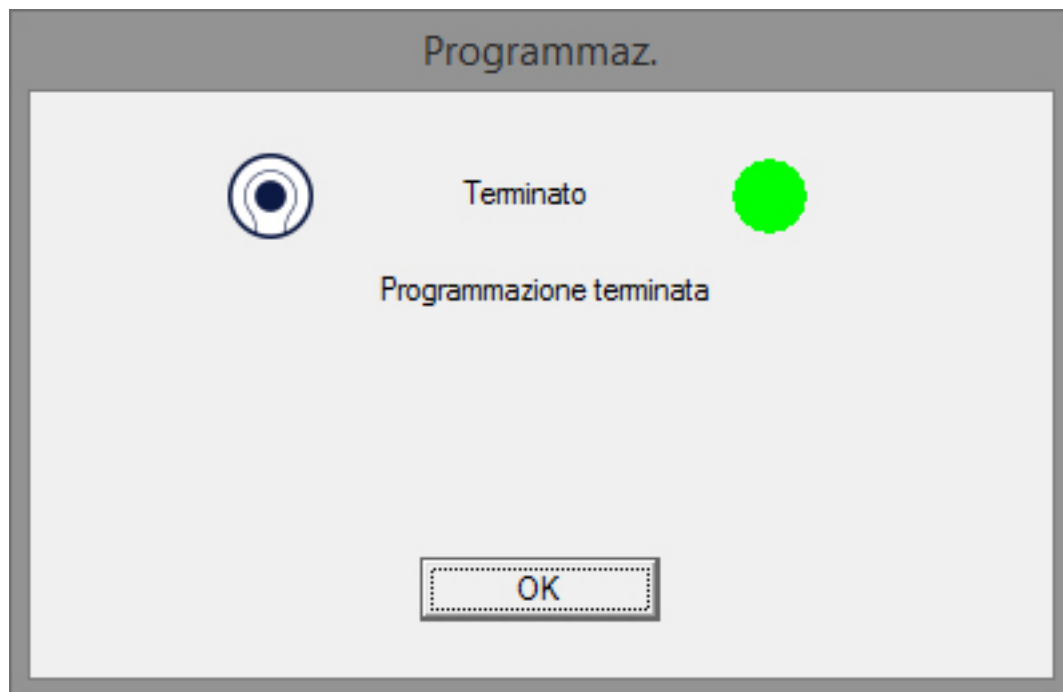
   ⇨ Si aprirà la maschera per la programmazione di un transponder

4. Controllare che nella maschera sia stato selezionato il transponder giusto

5. Avviare la programmazione facendo clic su "Programma"
6. Quando sollecitati, azionare una volta il transponder entro 10 secondi.

NOTA

Mantenere costante la distanza fra il dispositivo di programmazione e il transponder durante la programmazione.

La programmazione viene interrotta non appena il transponder non è più entro la portata del dispositivo di programmazione.

7. Attendere la conclusione del processo di programmazione

⇨ Il cilindro è ora programmato.

⇨ Nel piano di chiusura, la croce dell'autorizzazione è ora evidenziata e i simboli dei lampi di programmazione in corrispondenza del cilindro e del transponder sono spariti.

⇨ Ora il transponder può essere utilizzato sul cilindro.

8. Azionare il transponder ad una distanza di circa 20 cm dal cilindro

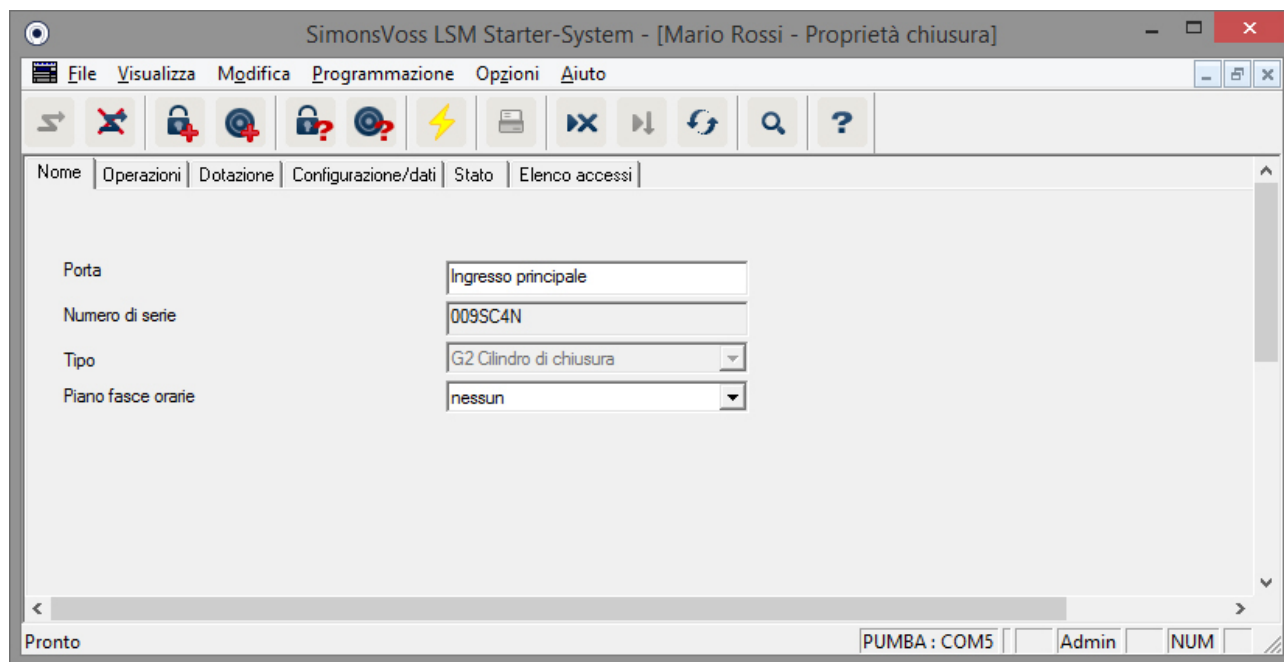
   ⇨ Il cilindro emetterà due volte un segnale acustico e si accoppierà. Se montato, ora permette l'apertura di una porta

2.4 Configurazione

Il comportamento degli impianti di chiusura digitali può essere impostato in base alle specifiche esigenze delle singole porte e persone. In questo modo, è possibile garantire accesso illimitato ad una porta ad una persona. È possibile anche limitare l'autorizzazione alla stessa porta ad un'altra persona facendo sì che la porta possa essere aperta solo di giorno dalle 09:00 alle 16:00.

Nel capitolo seguente verranno descritte le diverse possibilità di configurazione dell'impianto di chiusura.

2.4.1 Chiusure

Cilindri

Le proprietà del cilindro possono essere impostate con precisione in modo che la porta si comporti esattamente come lo desideriamo.

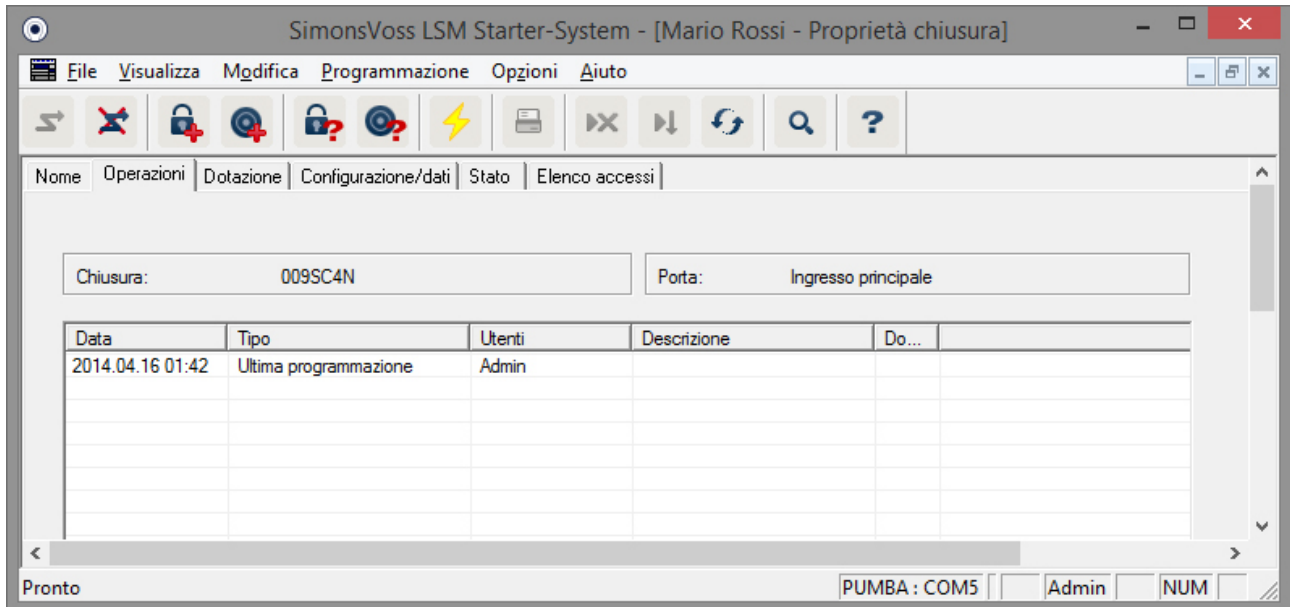
Premesse

- Il software LSM è aperto
- È stato creato almeno un cilindro nel piano di chiusura
- La matrice del piano di chiusura sarà visualizzata sul monitor

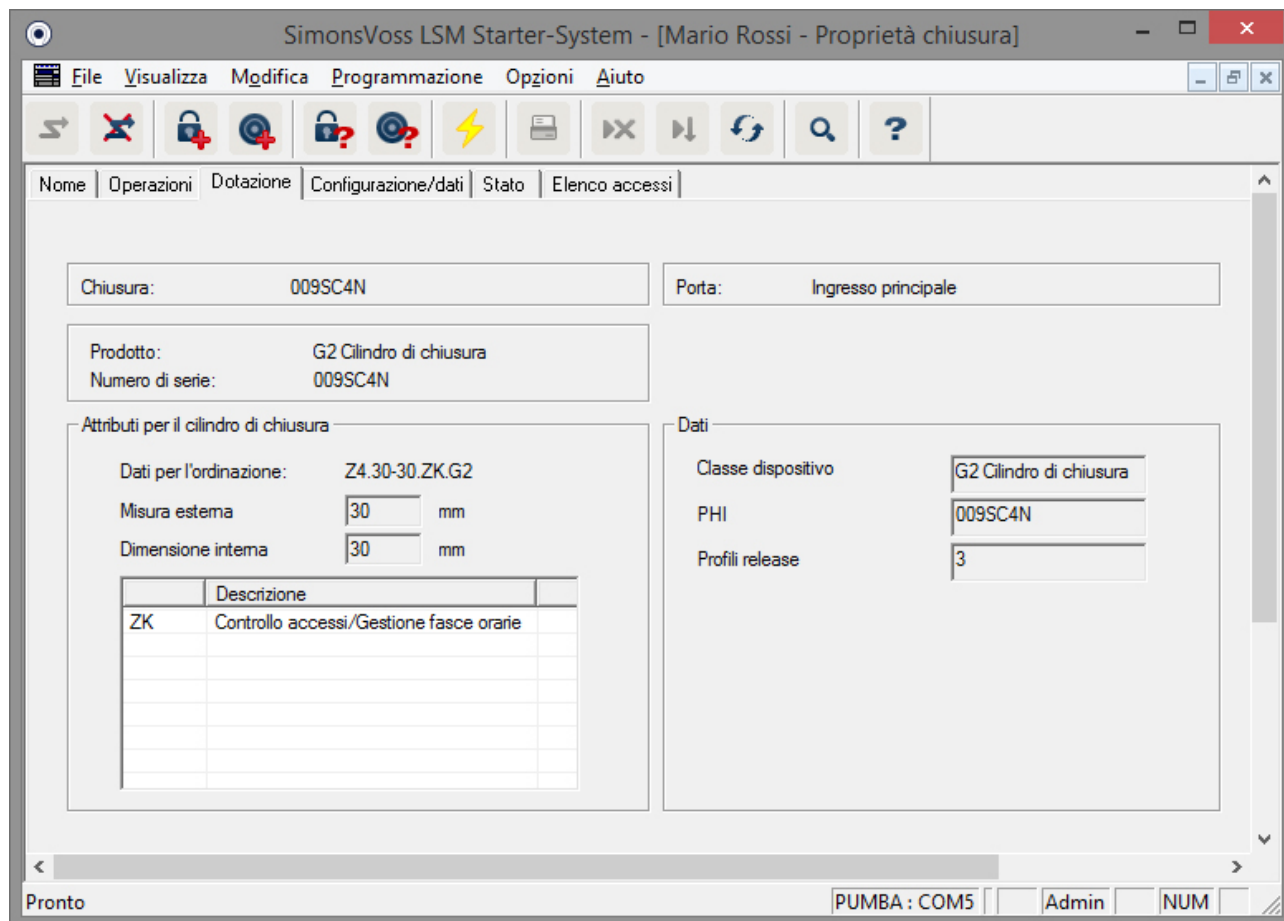
Fare doppio clic sul cilindro nella vista del piano di chiusura.

Si apriranno le proprietà del cilindro. Si vedrà la scheda "Nome"

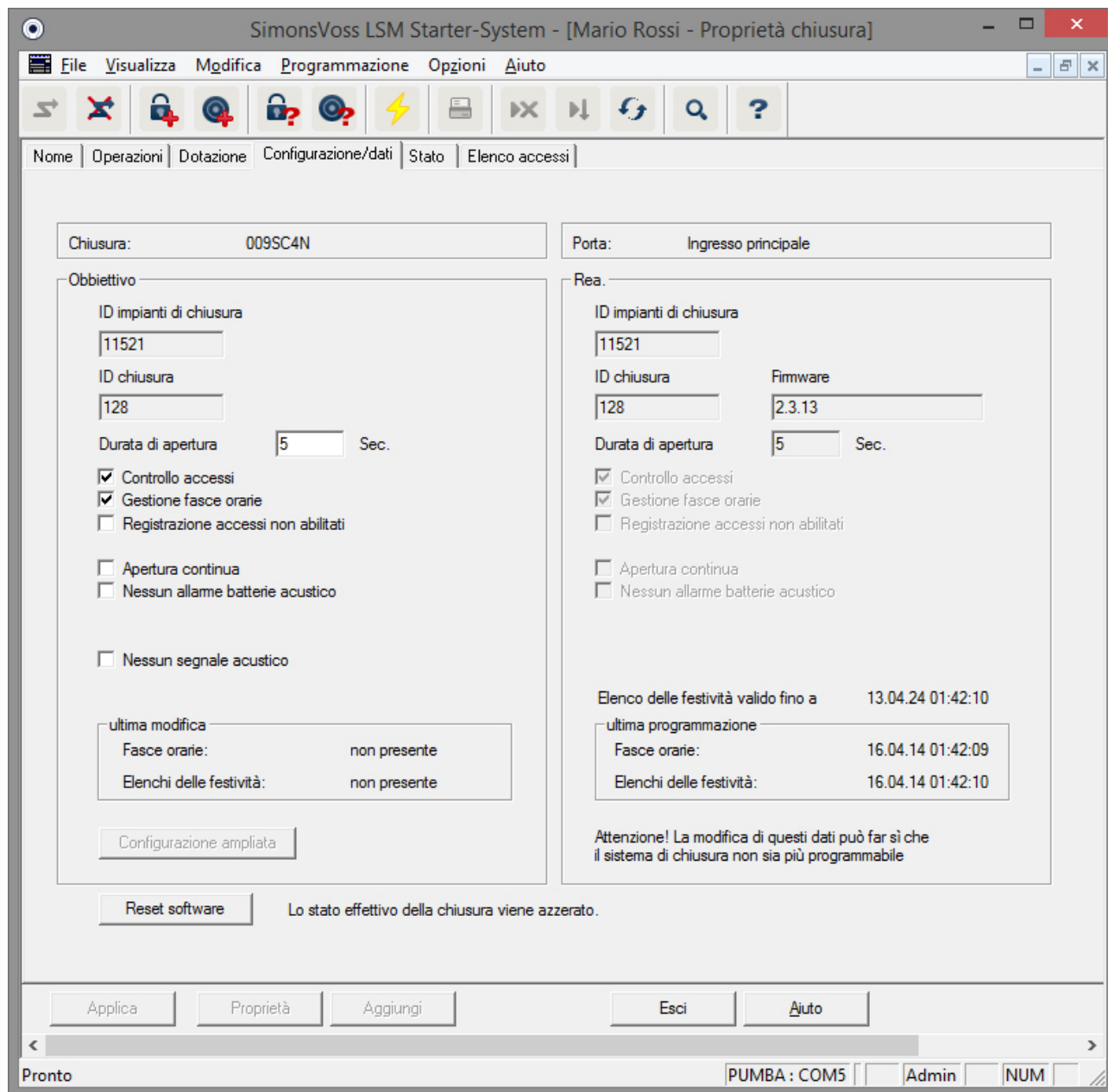
- Si vedrà il nome della porta. Facendo clic nel campo del nome è possibile eventualmente modificare il nome
- Con il numero di serie è possibile assegnare il cilindro in modo univoco. Il numero è memorizzato nell'elettronica ed è inciso sul corpo del cilindro
- Il tipo mostra di quale genere di chiusura si tratta. Le diverse varianti di chiusura sono descritte nel capitolo Selezione dei componenti [▹ 7]
- Alla voce "Programma delle fasce orarie" si seleziona se determinate persone debbano avere accesso ad una porta in specifici orari

Azioni

Aprire la scheda "Azioni"

– Si vedranno le programmazioni effettuate al cilindro

Dotazione

Aprire la scheda "Dotazione"

- In questa scheda sono riportati gli attributi del cilindro
- Si vedranno i dati di ordinazione
- Si vedranno le dimensioni del cilindro con la misura esterna e interna
- A seconda del tipo di cilindro, si vedranno ulteriori informazioni sul cilindro

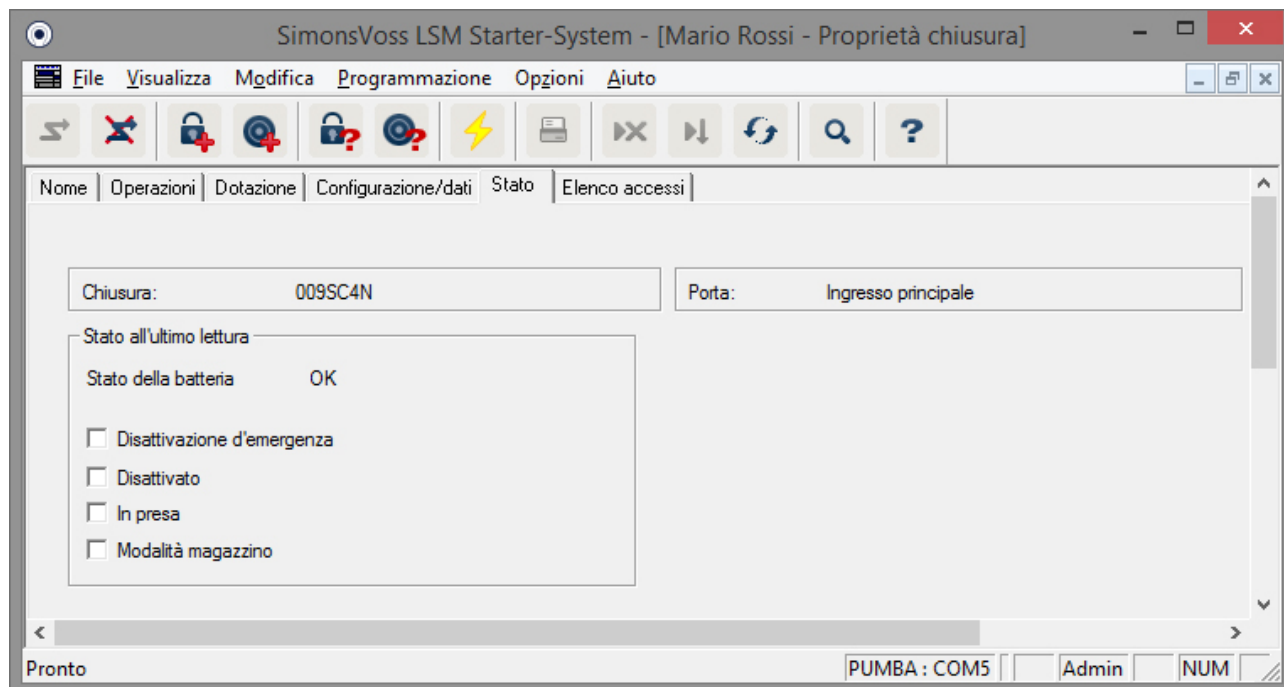
Configurazione/Dati

Aprire la scheda "Configurazione/Dati"

- Si vedranno due sezioni: un campo nominale e un campo reale. Nel campo nominale, impostare il comportamento dei componenti. Una volta programmate le modifiche, i due campi diventeranno identici
- Nella configurazione si stabilisce il comportamento della porta
- Durata di apertura: per quanto tempo il cilindro deve restare accoppiato? 1s - 25s

- Controllo accessi: il cilindro memorizza quale transponder è stato attivato e quando
- Gestione fasce orarie: alcune persone possono aprire la porta solo in determinati orari. Tenere presente che nei tastierini PinCode non si possono assegnare fasce orarie.
- Registrazione dei tentativi di accesso non autorizzati: il cilindro memorizza il tentativo di apertura della porta da parte di una persona non autorizzata
- Apertura prolungata: il cilindro si innesta in modo duraturo in caso di azionamento del transponder fino al successivo azionamento
- Nessun avviso batteria acustico: il cilindro non segnala la necessità di sostituire la batteria con un segnale acustico
- Nessuna conferma di programmazione acustica: durante la programmazione, il cilindro non emette segnali di conferma
- Reset software: nel software viene azzerato lo stato reale. Per ulteriori informazioni su questa funzione, consultare il capitolo Reset software [▸ 63]

Stato

Aprire la scheda "Stato"

- Se il cilindro è stato letto con il dispositivo di programmazione, qui verrà visualizzato lo stato
- Stato batteria: mostra se le batterie devono essere sostituite
- Abilitazione di emergenza: il cilindro è stato accoppiato da un'apertura di emergenza tramite il software Starter
- Disattivato: il cilindro è disattivato. Il cilindro non si accoppia neanche con un transponder autorizzato
- Accoppiato: il cilindro è accoppiato
- Modalità magazzino: Le batterie si sono scaricate oltre il 2° livello di avviso e il cilindro è passato in modalità magazzino. La modalità viene eliminata per 30 secondi usando un transponder G2 per la sostituzione della batteria. Durante questo intervallo, il cilindro può essere aperto con un transponder autorizzato

Elenco accessi

Aprire la scheda "Elenco accessi"

– Se l'elenco accessi del cilindro è stato letto, si vedrà quale transponder è stato attivato nel cilindro e in quale momento

Sehen Sie dazu auch

🗎 Apertura di emergenza [▸ 58]

Smart Handle

Commutazione temporizzata

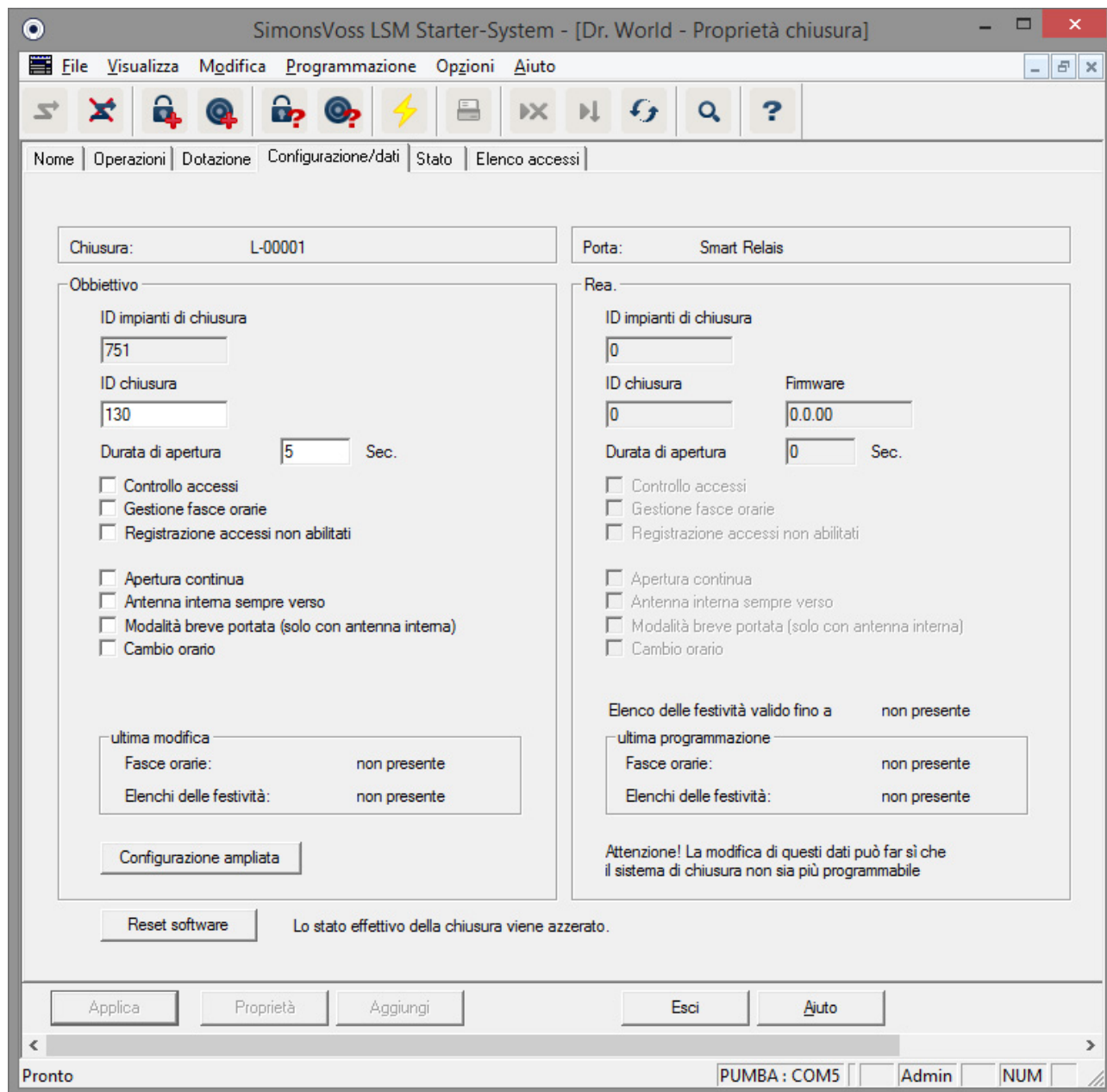
Le impostazioni effettuabili alla SmartHandle sono in larga parte identiche a quelle del cilindro. Nella scheda "Configurazione/Dati", è riportata l'opzione supplementare "Commutazione temporizzata". Tale opzione è impostabile quando

- la SmartHandle può gestire fasce orarie (opzione d'ordine .ZK)
- la gestione fasce orarie è attivata

Per ulteriori informazioni sull'impostazione della commutazione temporizzata, consultare il capitolo Commutazione temporizzata [▸ 45]

Smart Relè

Le ulteriori configurazioni nello SmartRelè si riferiscono alle antenne e alle interfacce aggiuntive

Manuale Starter-System

Antenna interna sempre attivata

Se si collega un'antenna esterna, quella interna non è sempre attiva. Se si desidera autenticarsi sia nell'antenna esterna che in quella interna, porre qui un segno di spunta.

Modalità zona prossima

Se si collocano due chiusure l'una vicino all'altra e si attiva un transponder, si creerà una comunicazione verso una delle due chiusure. Affinché il transponder si autentichi nella chiusura giusta, è necessario rispettare le distanze. Le portate sono indicate al capitolo Dati tecnici [▸ 65].

Lo SmartRelè ha una portata particolarmente ampia. Se più SmartRelè vengono montati a breve distanza l'uno dall'altro, è possibile ridurre la portata a circa 30 cm tramite l'opzione "Modalità zona prossima".

Interfacce

In un impianto di chiusura con sistema Starter, non è possibile collegare un sistema esterno di registrazione delle ore! A tale scopo, passare alla versione LSM-BASIC o LSM-BUSINESS.

LED/cicalini esterni

Lo SmartRelè viene montato in genere negli ambienti interni. Per tale motivo, il dispositivo è protetto dagli atti vandalici ma al tempo stesso può essere attivato da un transponder dall'esterno. Collegando allo SmartRelè un LED o un cicalino esterno, l'utente riceverà un feedback ottico o acustico non appena si autentica con un transponder

Inversione delle uscite

Questa funzione è attiva solo in abbinamento a uno SREL.G2! Sono nello SREL.G2, infatti, è presente un contatto di commutazione.

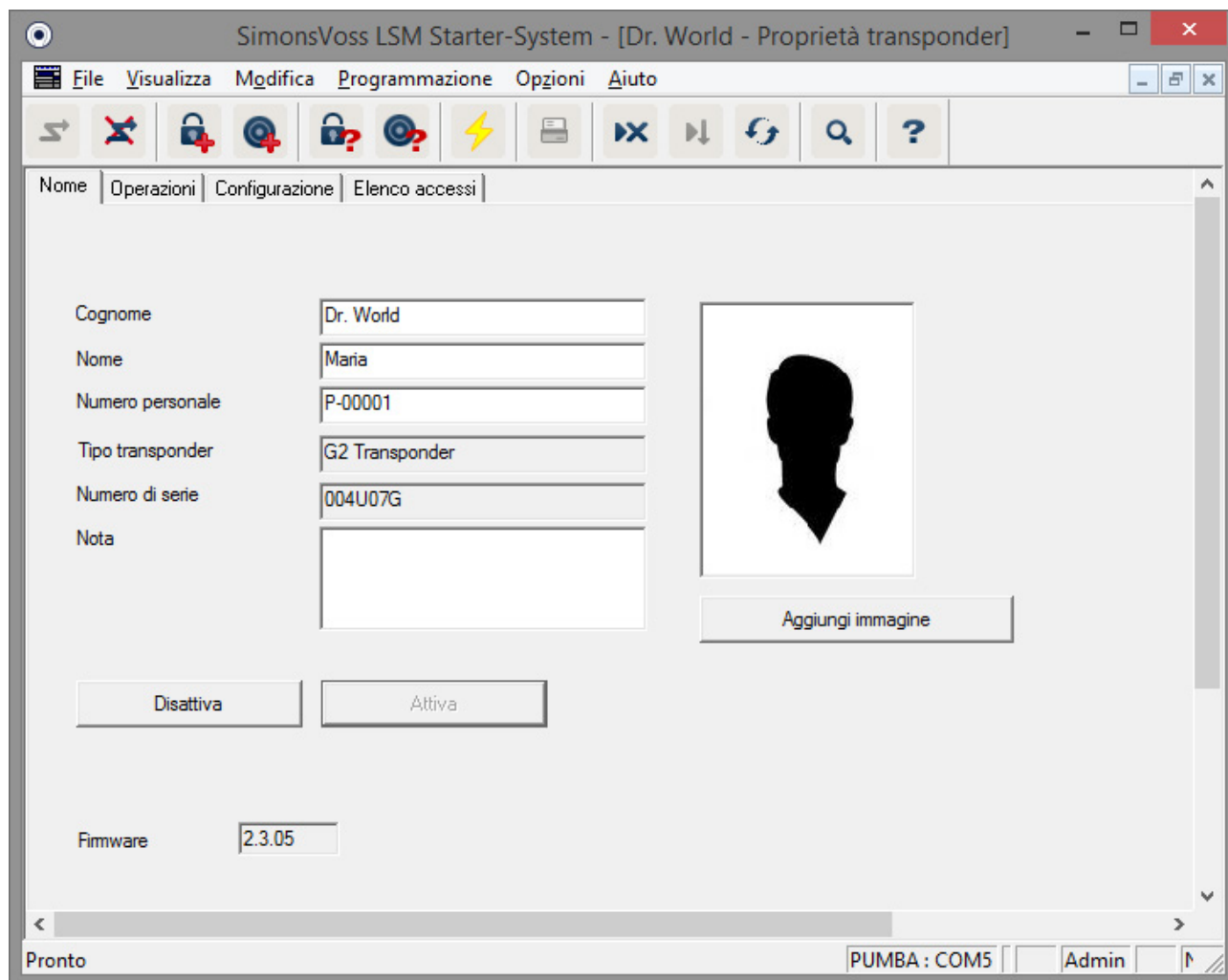
Nell'impostazione di fabbrica, le uscite fungono da contatti normalmente aperti. Se si desidera che fungano da contatti normalmente chiusi, porre qui un segno di spunta

Serratura per mobili

Nel sistema LSM Starter si possono utilizzare anche serrature per mobili G2.

Creare una nuova chiusura e selezionare come tipo di chiusura *Serratura per mobili G2*.

2.4.2 Transponder

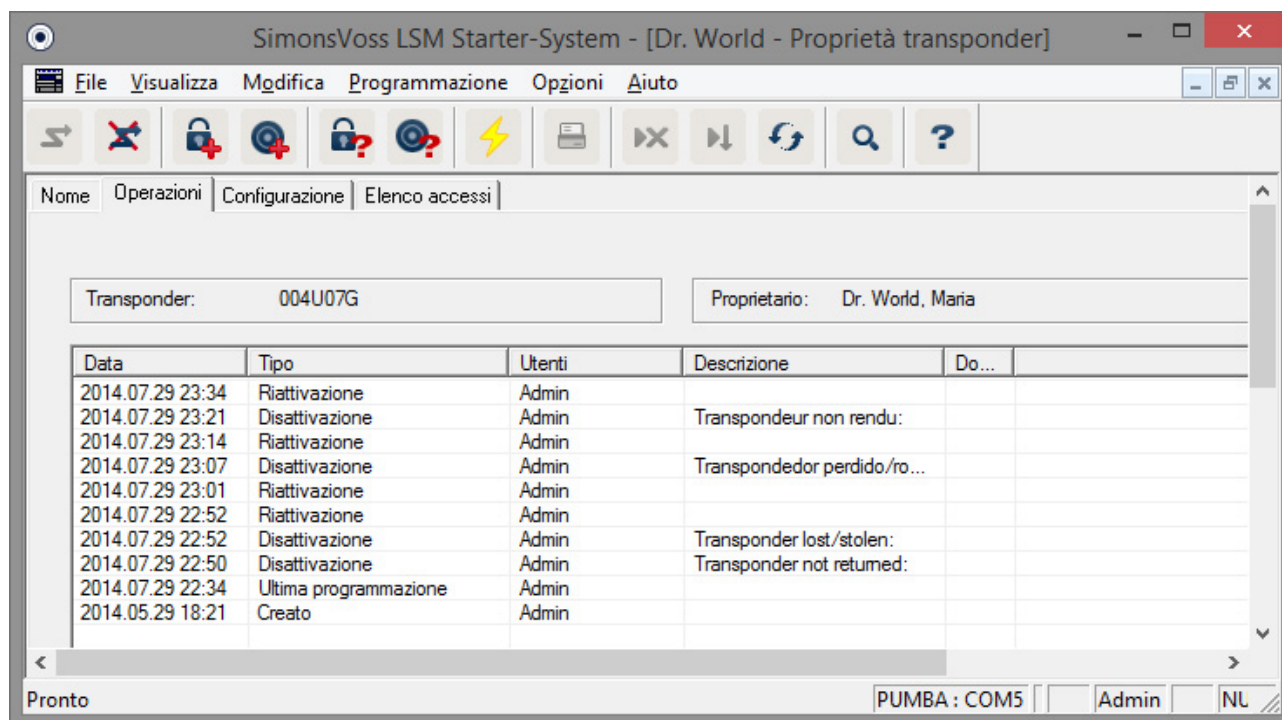
Il comportamento dei transponder può essere impostato in modo personalizzato per ogni persona.

Premesse

- Il software LSM è aperto
- È stato creato almeno un transponder nel piano di chiusura
- La matrice del piano di chiusura sarà visualizzata sul monitor

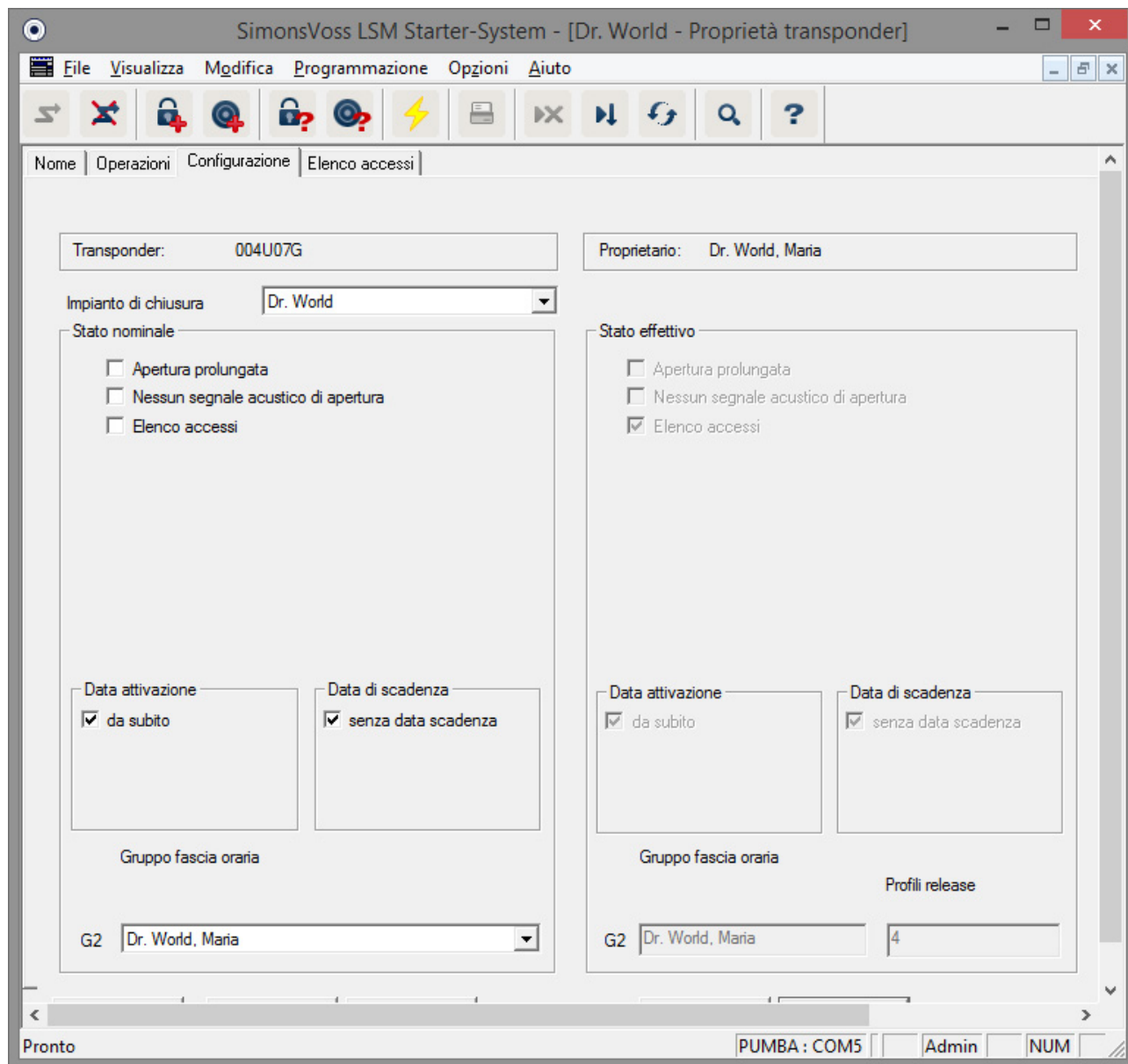
Fare doppio clic su un transponder nella vista del piano di chiusura

- Si apriranno le proprietà del transponder. Si vedrà la scheda "Nome"
- Si vedrà il nome della persona. Facendo clic nei campi del nome è possibile eventualmente modificare il nome

- Il numero personale verrà assegnato automaticamente quando il transponder viene creato. Se necessario, è possibile assegnare un numero proprio
- Nella riga Tipo di transponder viene indicato che si tratta di un transponder G2
- Tramite il numero di serie è possibile assegnare il transponder in modo univoco. Il numero è memorizzato nell'elettronica e impresso sull'alloggiamento del transponder
- Con il pulsante "Disattiva", il transponder viene bloccato in tutte le chiusure. Questa funzione determina la necessità di programmazione nelle chiusure interessate. I singoli passi da effettuare per disattivare un transponder sono riportati al capitolo Transponder sostitutivo [▸ 50] .
- Con il pulsante "Aggiungi immagine" è possibile caricare una foto (*.bmp, *.gif, *.jpeg, *.jpg) della persona

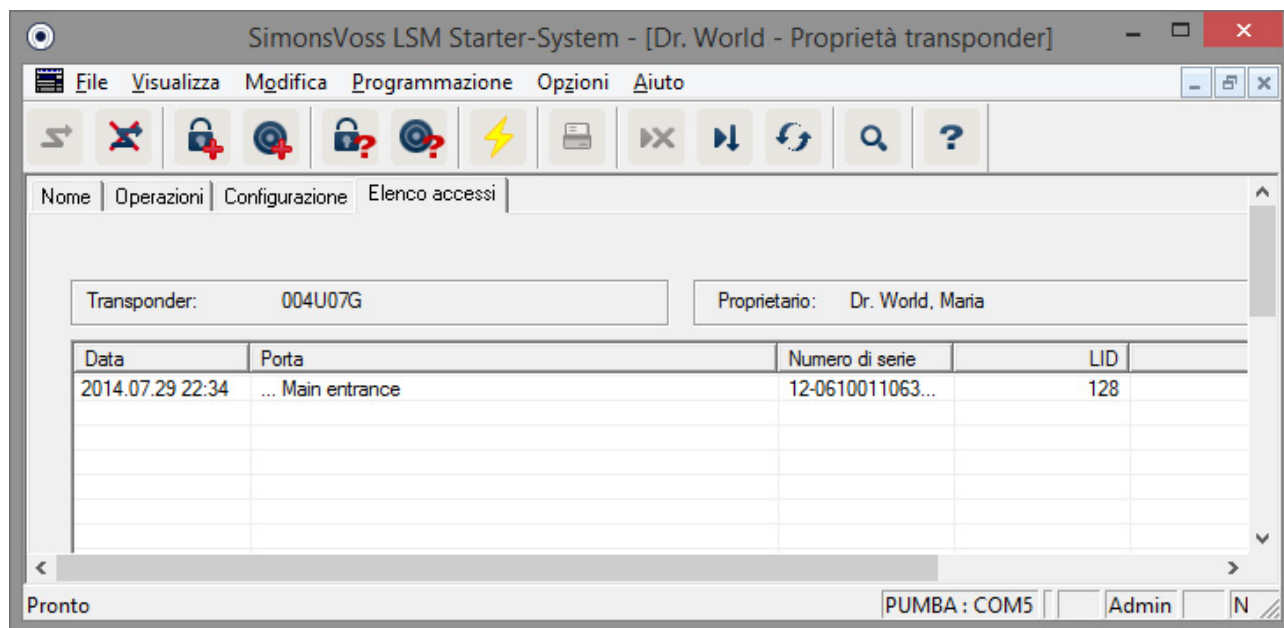
Azioni

Aprire la scheda "Azioni"

- Si vedranno le programmazioni effettuate al transponder

Configurazione

Aprire la scheda "Configurazione"

- Impostare qui il comportamento del transponder
- Apertura prolungata: la durata di apertura impostata al cilindro verrà raddoppiata. >> La persona ha più tempo per chiudere la porta
- Nessun segnale acustico di apertura: i cilindri si accoppiano senza emettere un segnale acustico
- Elenco azionamenti: nel transponder viene memorizzato il momento in cui è stato attivato e in quali porte

– Data di attivazione: in quale giorno e a che ora deve attivarsi il transponder?
  Da subito: il transponder può essere utilizzato direttamente dopo la programmazione.
  A partire da una certa data: il transponder può essere programmato e può essere utilizzato a partire dal momento impostato
– Data di scadenza: il transponder deve essere disattivato automaticamente?
  Senza data di scadenza: il transponder può aprire le porte senza limiti temporali
  Con data di scadenza: a partire dal momento impostato il transponder non potrà più essere utilizzato. Ciò avviene indipendentemente dal fatto di essere autorizzato o meno in una porta
– Gruppo di fasce orarie: Tramite il gruppo di fasce orarie si impostano gli orari in cui una persona può aprire una porta. Ad esempio, si può stabilire che il transponder di un fornitore possa aprire una porta di giorno, mentre non lo possa fare di notte o durante il weekend.
  Per la creazione di un programma delle fasce orarie, vedere il paragrafo Programma delle fasce orarie [▸ 41]

Elenco azionamenti

Aprire la scheda "Elenco azionamenti"

– Si può vedere in quale momento il transponder è stato attivato nella porta

– Per visualizzare queste informazioni, nella scheda "Configurazione" il segno di spunta deve essere impostato su "Elenco azionamenti" e il transponder deve essere programmato con questa configurazione. Solo allora verranno registrati gli azionamenti

2.4.3 Creazione del tastierino PinCode

NOTA

Con il tastierino PinCode non è possibile configurare programmi delle fasce orarie o user pin temporizzati. Se gli utenti sono soggetti ad un programma delle fasce orarie, utilizzare i transponder!

Configurazione del tastierino PinCode

NOTA

Utilizzare un tastierino PinCode G1 per la gestione del sistema LSM Starter!

Modifica del master pin

Questo passo va eseguito solo se non è stato ancora programmato un nuovo master pin.

1. Immissione 0 0 0 0
2. Immissione master pin precedente: 1 2 3 4 5 6 7 8
3. Immissione master pin nuovo:
   ⇨ Il nuovo master pin deve avere 8 cifre, non successive e non identiche fra di loro, e non può iniziare con 0!
4. Ripetizione dell'inserimento del nuovo master pin

NOTA

Il master pin è indispensabile per l'uso del tastierino PinCode e non può essere letto o resettato. Annotare il master pin e conservarlo in un luogo segreto sicuro. *Conoscendo il master pin, è possibile aprire o bloccare le chiusure del tastierino PinCode e definire nuovi user pin!*

Programmazione dello user pin

Nel tastierino PinCode è possibile assegnare fino a tre user pin. La lunghezza dello user pin può essere compresa fra 4 e 8 cifre, non continue o identiche.

Ulteriore spiegazione: ogni user pin si comporta come un transponder. Pertanto, questi user pin devono essere programmati nei rispettivi transponder (interni) (1, 2 e 3).

1. Immissione 0
2. Immissione master pin
3. Immissione user pin - ad es. 1 per user pin 1
4. Immissione della lunghezza dello user pin - ad es. 4 indica uno user pin a 4 cifre

5. Immissione user pin

Ripetere la procedura per programmare altri user pin nel tastierino PinCode.

Creazione del tastierino PinCode nel piano di chiusura

Creare una voce a se stante per ogni user pin!

1. Selezionare *Modifica / Crea PinCode*
2. Assegnare un nome - ad es. *AntonioRossi_PCT01_UP1* per Antonio Rossi nel tastierino PinCode 1 con user pin 1
   ⇨ La voce potrà essere modificata dettagliatamente in seguito come per un transponder.
3. Selezionare *Salva & Avanti*
4. Selezionare *Termina*

Programmazione del tastierino PinCode

1. LSM: Fare clic con il tasto destro su Transponder/PinCode nel piano di chiusura e selezionare *Programma*.
   ⇨ Si aprirà la finestra "Programma transponder".
2. Tastierino PinCode: Immissione 0 0 + master pin
3. LSM: Selezionare *Programma*.
   ⇨ Inizierà la procedura di programmazione.
4. Tastierino PinCode: User pin ad es. 1 per user pin 1 / Premere Transponder interno 1 non appena l'LSM visualizza l'avviso "Ora premere brevemente una volta il tasto del transponder...".
   ⇨ La procedura di programmazione è terminata.

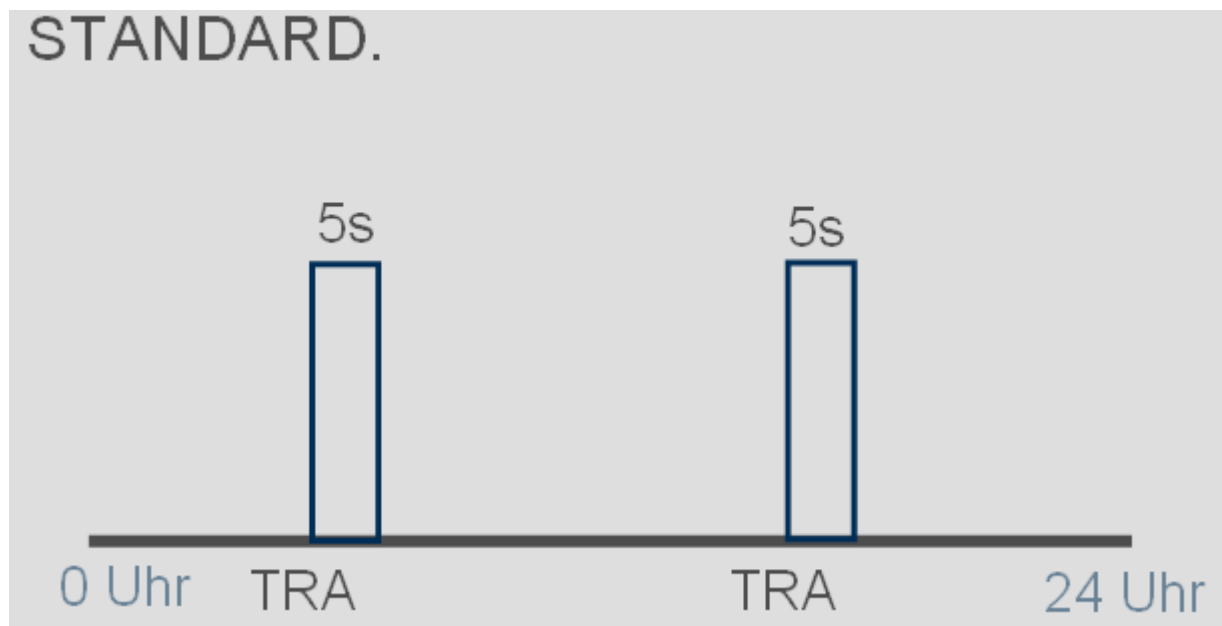
Ripetere la procedura per programmare altri user pin nel piano di chiusura.

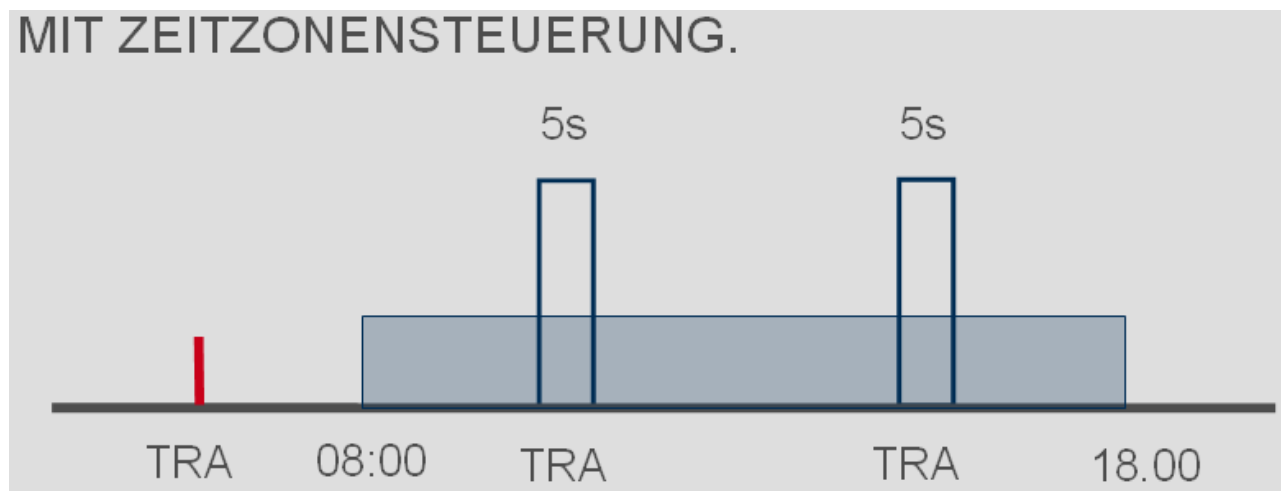
2.4.4 Programma delle fasce orarie

In genere, una persona verrà autorizzata ad aprire una porta senza limitazioni temporali. Questa impostazione ha senso nel caso di dipendenti fissi o membri di una famiglia.
In caso di persone che accedono sporadicamente, potrebbe essere preferibile assegnare le autorizzazioni solo in determinati giorni o orari, come ad esempio nel caso di addetti alle pulizie, fornitori, praticanti o vicini di casa.
Con il tastierino PinCode non è possibile configurare programmi delle fasce orarie o user pin temporizzati. Se gli utenti sono soggetti ad un programma delle fasce orarie, utilizzare i transponder!

Manuale Starter-System

Autorizzazione senza programma delle fasce orarie

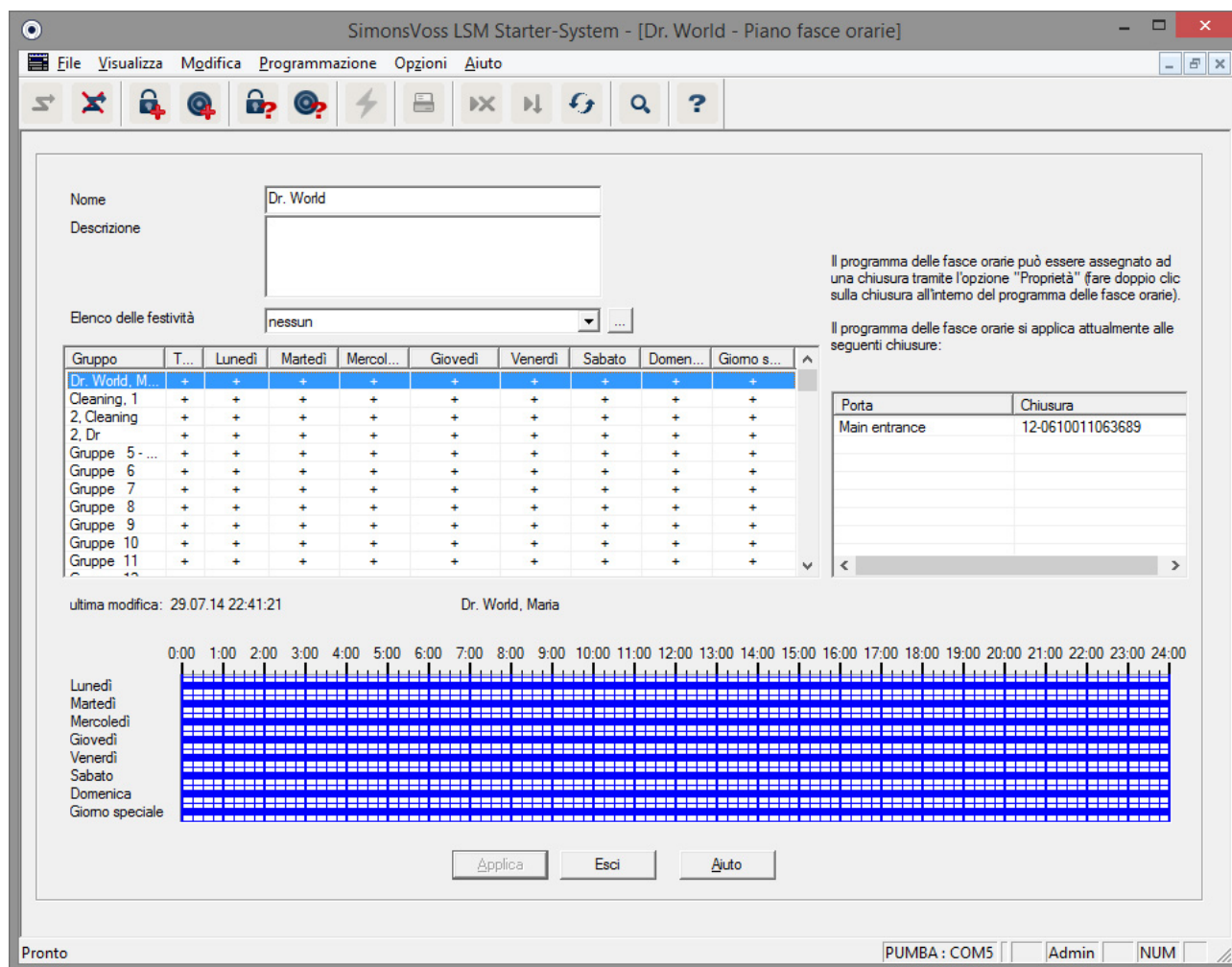
Nell'immagine si può vedere il comportamento di un cilindro quando viene attivato il transponder. In alcuni momenti, il transponder permette al cilindro di accoppiarsi. Dopo la durata di apertura impostata, il cilindro si disaccoppia automaticamente.

Autorizzazione con programma delle fasce orarie

Qui è rappresentato il comportamento di un transponder all'interno di un programma delle fasce orarie. Nell'esempio, il transponder è autorizzato dalle 08:00 alle 18:00. Dentro questa fascia oraria, il cilindro si accoppia come di consueto. Prima delle 08:00 e dopo le 18:00, il transponder non è autorizzato e il cilindro non si accoppia.

Manuale
Starter-System

Creazione di un programma delle fasce orarie

- ✓ Il software LSM-Starter è aperto
- ✓ È stato creato un cilindro nel piano di chiusura
- ✓ Il cilindro è di tipo .ZK. Solo in questo caso il cilindro potrà gestire programmi di fasce orarie
- ✓ Accedere alle proprietà del cilindro nella scheda "Nome"
- ✓ È stato creato un transponder nel piano di chiusura
- ✓ Il transponder è nel gruppo di fasce orarie giusto --> Proprietà del transponder --> Scheda "Configurazione" --> Il nome della persona deve essere indicata nel gruppo di fasce orarie

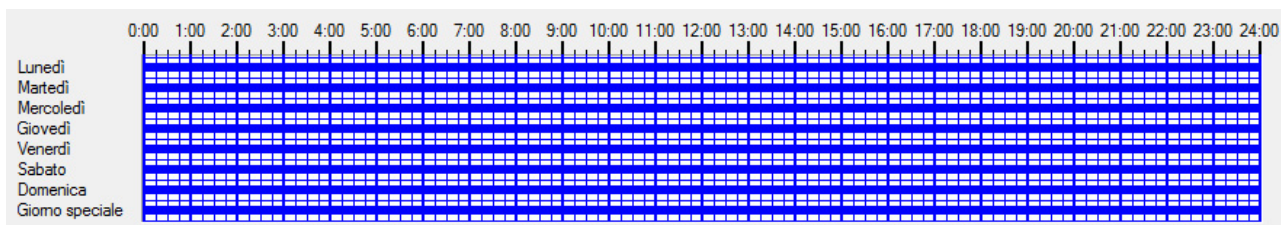
1. Fare clic nella riga del menu su "Modifica" e selezionare "Programma delle fasce orarie"

   ⇨ Si aprirà il programma delle fasce orarie per il piano di chiusura

2. Selezionare la persona per cui si desidera creare un programma delle fasce orarie

Gruppo	T...	Lunedì	Martedì	Mercol...	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domen...	Giorno s...
Dr. World, M...	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Cleaning, 1	+	+	+	+	+	+	+	+	+
2, Cleaning	+	+	+	+	+	+	+	+	+
2, Dr	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Gruppe 5 - ...	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Gruppe 6	+	+	+	+	+	+	+	+	+

3. Impostare i periodi di autorizzazione nel piano settimanale
   ⇨ Fare clic con il mouse singolarmente nella matrice

   \- o -

   Selezionare un settore con il mouse
   ⇨ Settore evidenziato in blu > il transponder è autorizzato
   ⇨ Settore non selezionato > Il transponder non è autorizzato

4. Selezionare "Autorizza" o "Non autorizzare" per l'orario selezionato

5. Confermare il programma con "Applica"
6. Chiudere la finestra con "Termina"

7. Aprire le proprietà del cilindro a cui va applicato il programma temporale. Rimanere nella scheda "Nome"
8. Alla riga "Programma delle fasce orarie" cambiare la voce da "nessuno" al nome del piano di chiusura
9. "Applica" e "Termina"
   ⇨ Nella vista del piano di chiusura si vedrà ora il simbolo di un orologio in corrispondenza del cilindro
10. Programmare il transponder e il cilindro

⇨ Il programma delle fasce orarie è impostato.

NOTA

Operazioni di programmazione per i cilindri

Le modifiche effettuate ai programmi delle fasce orarie sono attive non appena le informazioni sono state programmate nel cilindro.

2.4.5 Commutazione temporizzata

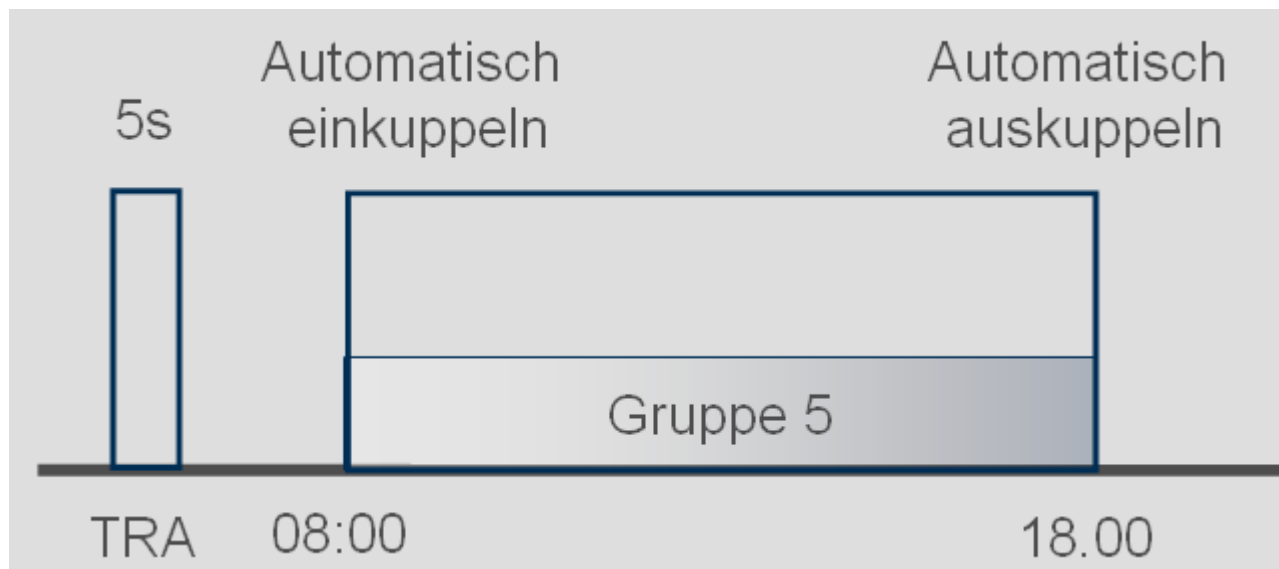
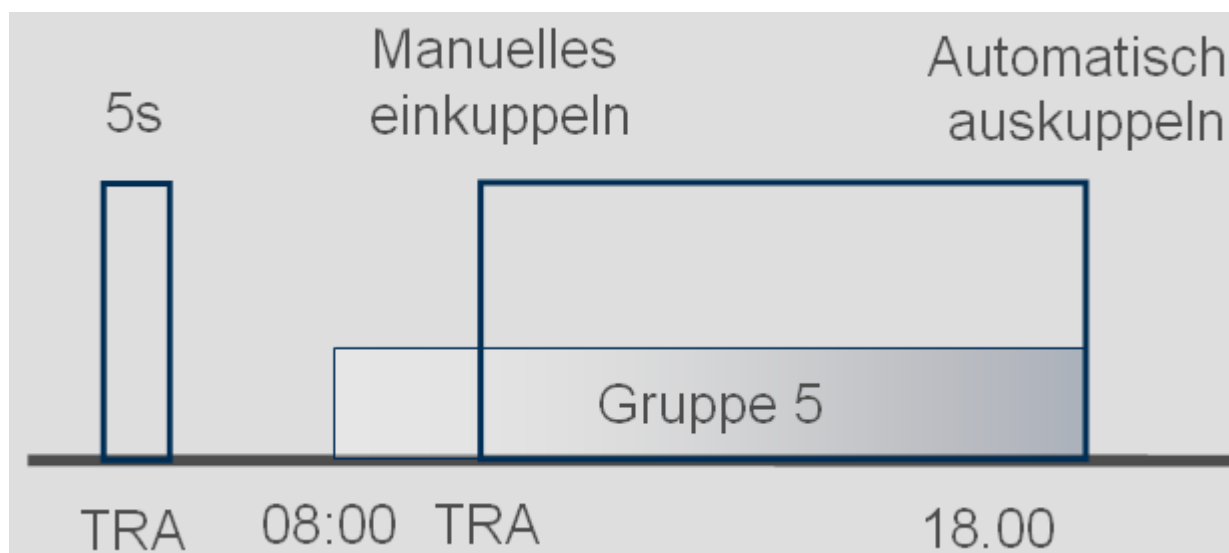
La commutazione temporizzata consente di accoppiare o disaccoppiare le SmartHandle e gli SmartRelè in determinati orari. Nelle ore diurne (ad es. 8:00-18:00) è possibile rendere accessibili singole zone ai visitatori, clienti o pazienti. Al di fuori di tali orari, le porte sono chiuse e possono essere aperte con un transponder autorizzato.

L'immagine "Accoppiamento e disaccoppiamento automatico" mostra il comportamento della SmartHandle quando si accoppia e disaccoppia automaticamente.

- Prima delle 08:00 la porta viene aperta come di consueto con un transponder.
- Alle 08:00 la SmartHandle si accoppia automaticamente. Ora le persone senza transponder possono aprire la porta.
- Alle 18:00 la SmartHandle si disaccoppia automaticamente.

Questa variante si addice alle porte per interni che non presentano particolari esigenze di sicurezza.

- Sale d'aspetto
- Sale visitatori
- Sale presentazioni
- Sale riunioni

Manuale
Starter-System

Le porte per esterni presentano requisiti di sicurezza più elevati. Le porte esterne di un'attività aperta al pubblico devono essere aperte solo quando sul posto è presente un dipendente. Anche in questo caso, il funzionamento diurno può iniziare alle 08:00. La SmartHandle si accoppia tuttavia in modo permanente solo dopo avere azionato il proprio transponder.
Se la mattina capita di restare imbottigliati nel traffico e di arrivare in negozio più tardi del solito, le porte rimarranno chiuse.

Impostazione della commutazione temporizzata

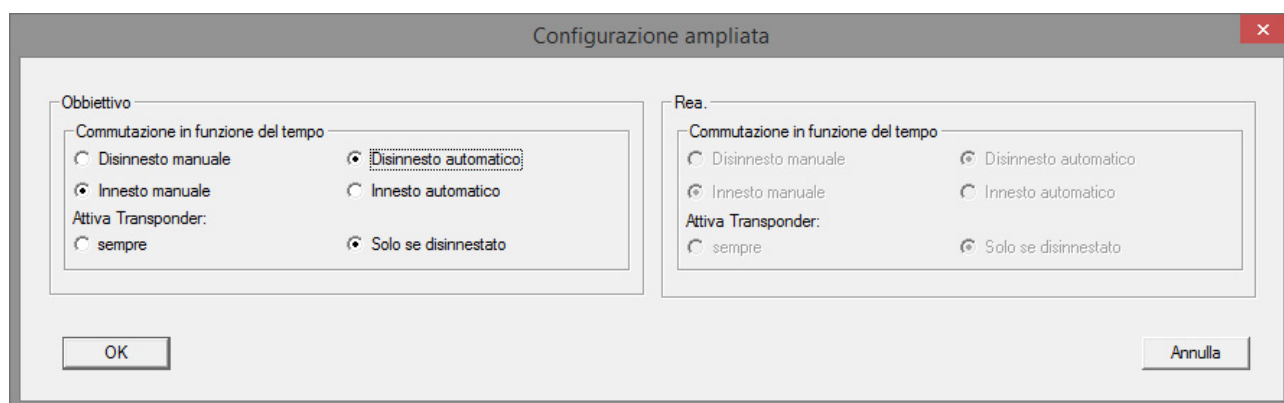
Per la commutazione temporizzata si definisce nel programma delle fasce orarie il momento in cui la chiusura deve essere accoppiata. Gli orari si impostano sempre nel Gruppo 5.

- ✓ Si dispone di una SmartHandle o uno SmartRelè2.G2 con .ZK

**Manuale
Starter-System**

✓ È stata creata una chiusura nel piano di chiusura

1. Aprire le proprietà della chiusura
2. Selezionare il programma delle fasce orarie nella scheda "Nome"
3. Aprire la scheda "Configurazione/Dati"
4. Selezionare "Gestione fasce orarie" e "Commutazione temporizzata"
5. Fare clic su "Applica"
6. Fare clic su "Configurazione estesa"

   ⇨ Si aprirà la maschera "Configurazione estesa"

7. Specificare il comportamento della porta all'inizio e alla fine della commutazione temporizzata.

   ⇨ Accoppiamento manuale: all'inizio della commutazione temporizzata, la chiusura rimarrà disaccoppiata. La chiusura si accoppierà solo dopo l'attivazione di un transponder autorizzato

   ⇨ Accoppiamento automatico: all'ora impostata la chiusura si accoppierà automaticamente

   ⇨ Disaccoppiamento manuale: la chiusura rimarrà accoppiata al termine del funzionamento diurno. La chiusura si disaccoppierà solo dopo l'attivazione di un transponder autorizzato

   ⇨ Disaccoppiamento automatico: all'ora impostata la chiusura si disaccoppierà automaticamente

   ⇨ Transponder attivo - sempre: durante il giorno è possibile accoppiare e disaccoppiare la porta con un transponder

   ⇨ Transponder attivo - solo se disaccoppiato: durante il giorno, la chiusura non può essere accoppiata e disaccoppiata

8. Chiudere la configurazione estesa con "OK"

9. Chiudere le proprietà della chiusura con "Applica"
10. Aprire il programma delle fasce orarie con "Modifica" > Programma delle fasce orarie
11. Selezionare "Gruppo 5" e impostare gli orari di apertura come nel programma delle fasce orarie
12. Fare clic su "Applica" per salvare le modifiche
13. Programmare la chiusura
    ⇨ La commutazione temporizzata è ora impostata

2.5 Importazione di un piano di chiusura esistente

Se LSM Starter è stato aggiornato da una versione precedente, è possibile continuare ad utilizzare il piano di chiusura esistente. Esistono due modi per importare un piano di chiusura.

Apri backup

Aprire il file di backup di un piano di chiusura esistente.

✓ È stato creato un file di backup del piano di chiusura esistente

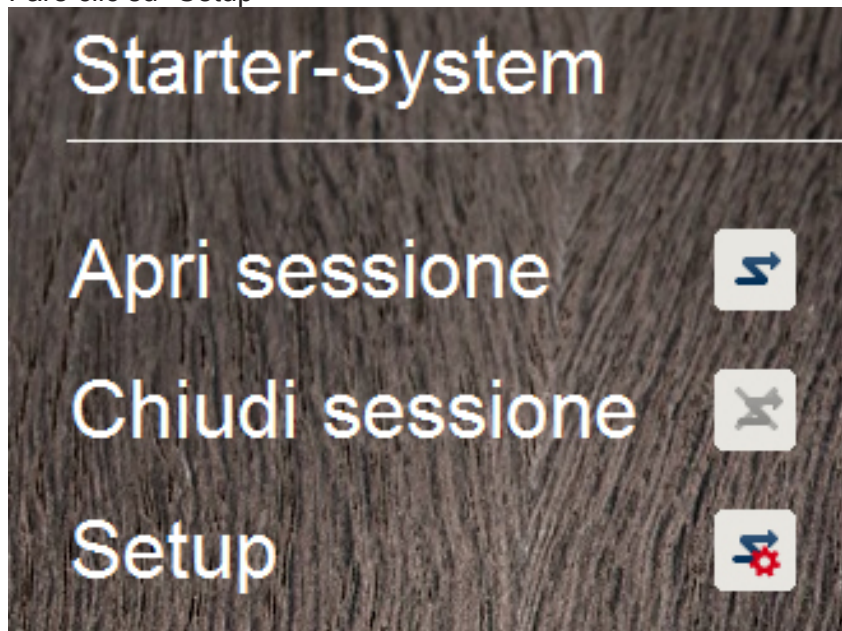
1. Aprire LSM Starter
2. Fare clic nella riga del menu su "File" e selezionare "Apri backup..."
3. Accedere alla cartella in cui è salvato il file di backup
4. Selezionare il file e fare clic su "Apri"
5. Effettuare il login al database

Cartella del database

Copiare il piano di chiusura esistente nella cartella del database.

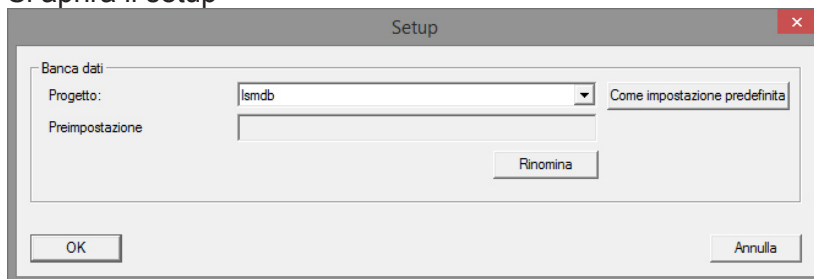
1. Aprire la cartella del database C:\ProgramData\SimonsVoss\Repository
2. Copiare il database esistente nella directory
3. Aprire LSM Starter

Manuale Starter-System

4. Fare clic su "Setup"

NOTA

Collegare un piano di chiusura esistente sempre con "Setup"

Dopo aver creato un nuovo piano di chiusura con "Login" non è possibile creare un altro piano di chiusura.

⇨ Si aprirà il setup

5. Alla voce Progetto selezionare il database
6. Fare clic su "Utilizza come preimpostazione"
7. Terminare il setup con "OK"
8. Effettuare il login al database

3 Funzionamento diurno

3.1 Stampa delle informazioni sulla sicurezza

La password dell'impianto di chiusura viene generata automaticamente nel sistema LSM Starter. In caso di perdita completa dei dati, questa password è necessaria per resettare i componenti SimonsVoss impostati, come le chiusure e i transponder.

Si consiglia espressamente di stampare la password dell'impianto di chiusura e di conservarla in un luogo sicuro.

NOTA

La password dell'impianto di chiusura deve rimanere segreta! Conoscendo la password dell'impianto di chiusura e utilizzando il software e un dispositivo di programmazione, è possibile eseguire un'apertura di emergenza nelle chiusure e ottenere così l'accesso.

Per stampare la password dell'impianto di chiusura, procedere come segue:

1. Selezionare *File / Stampa le informazioni sulla sicurezza*.
2. Leggere l'avviso e proseguire con *Sì*.
3. Inserire la password e confermare con *OK*
4. Selezionare la stampante e avviare l'ordine di stampa.

3.2 Programmazione

3.2.1 Transponder sostitutivo

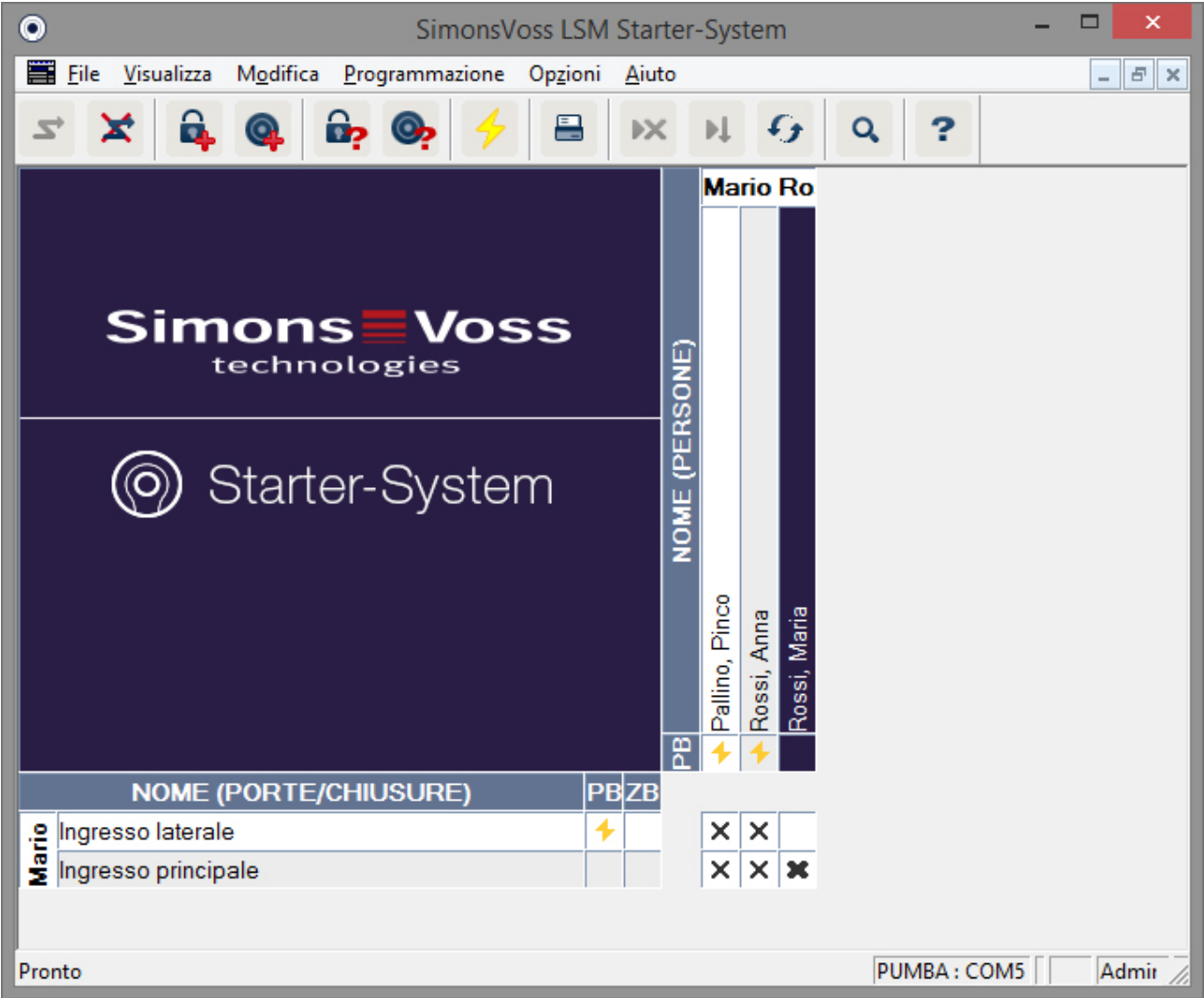
Talvolta può capitare di perdere di vista un transponder. Può essere smarrito, rubato o non più restituito.

Affinché l'impianto rimanga sicuro, è necessario creare un transponder sostitutivo e bloccare il transponder originario. Il menu "Transponder sostitutivo" guida l'utente passo passo in questa operazione. Il transponder originario verrà bloccato non appena il nuovo transponder verrà attivato la prima volta nel cilindro.

✓ Il software LSM è aperto

✓ È stato creato un transponder nel piano di chiusura

1. Fare clic con il tasto destro del mouse sul transponder nella vista Piano di chiusura e selezionare > Nuovo > Transponder sostitutivo

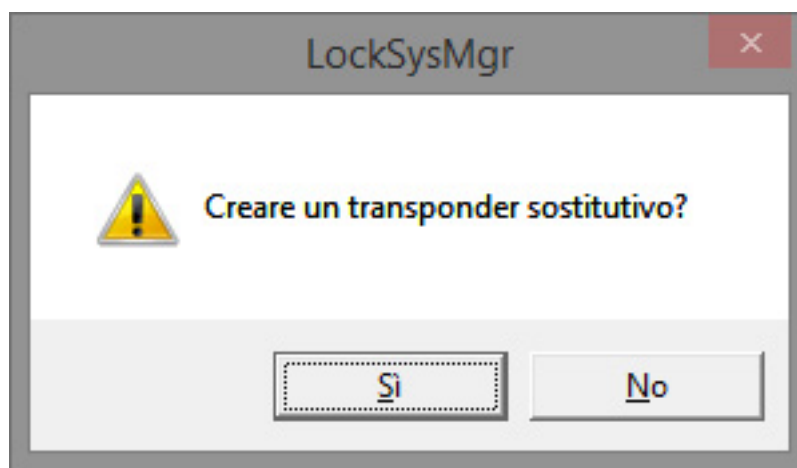
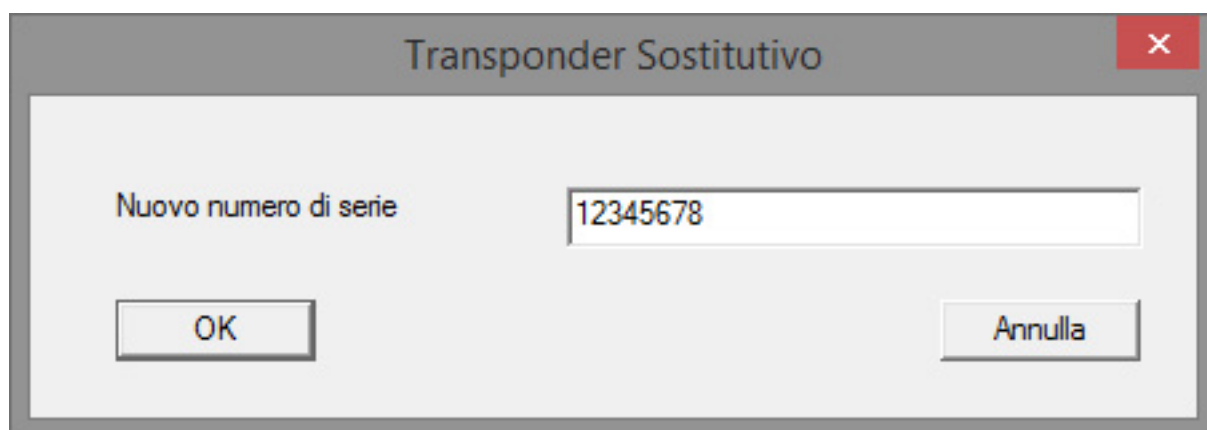
Manuale Starter-System

⇨ Comparirà la richiesta di conferma

Manuale
Starter-System

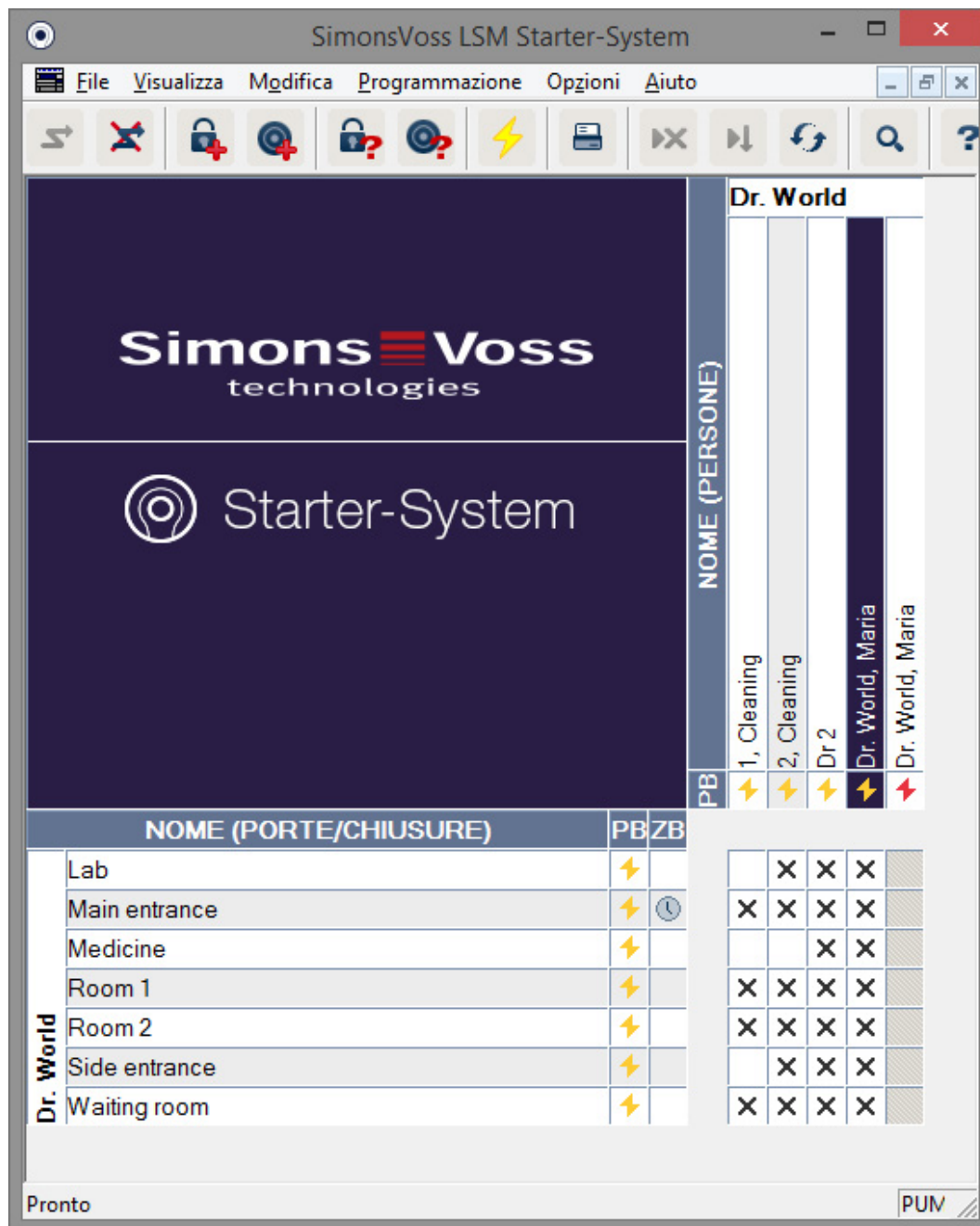
2. Confermare con "Sì"

⇨ Comparirà la maschera per l'inserimento della motivazione

3. Selezionare, fra gli scenari possibili, quello che più si addice alla propria situazione e inserire le informazioni aggiuntive. Queste informazioni vengono salvate nel database e possono essere integrate anche successivamente per descrivere meglio le circostanze.

   ⇨ Verrà chiesto se si desidera creare un transponder sostitutivo

4. Confermare con "Sì"
5. Immettere un numero di serie. Si può trattare, ad esempio, del numero personale o del numero PHI dell'alloggiamento del nuovo transponder

6. Confermare il messaggio di chiusura con "OK"
7. Chiudere le proprietà del transponder con "Termina"

   ⇨ Nel piano di chiusura si vedrà il transponder sostitutivo e il transponder disattivato

Manuale Starter-System

⇨ Il transponder disattivato è riconoscibile dal simbolo rosso del lampo di programmazione

8. Programmare il nuovo transponder
9. Confermare il transponder sostitutivo la prima volta nelle porte per le quali è autorizzato. In questo modo, il transponder originario verrà bloccato.
   Nel piano di chiusura continuerà a permanere la necessità di

programmazione per la chiusura finché non verrà eseguita una riprogrammazione con un dispositivo di programmazione.

- oppure -

Programmare la chiusura. In questo modo, il nuovo transponder verrà programmato nella chiusura e il vecchio transponder perderà l'autorizzazione

3.2.2 Disattivazione dei transponder

I transponder non più rintracciabili possono essere disattivati. Come nel caso del transponder sostitutivo, si può decidere se creare un transponder sostitutivo o disattivare semplicemente il transponder.

1. Fare doppio clic con il tasto sinistro del mouse sul transponder nella vista del piano di chiusura

   - oppure-

   Fare clic con il tasto destro del mouse sul transponder nella vista del piano di chiusura e selezionare "Proprietà"

   ⇨ Si apriranno le proprietà del transponder. Si vedrà la scheda "Nome"
2. Fare clic su "Disattiva"

   ⇨ Comparirà la richiesta di conferma
3. Confermare con "Sì"

   ⇨ Comparirà la maschera per l'inserimento della motivazione
4. Selezionare, fra gli scenari possibili, quello che più si addice alla propria situazione e inserire le informazioni aggiuntive. Queste informazioni vengono salvate nel database e possono essere integrate anche successivamente per descrivere meglio il motivo della disattivazione del transponder.

   ⇨ Verrà chiesto se si desidera creare un transponder sostitutivo
5. Se si conferma con "Sì", inserire nella finestra successiva un numero di serie. Si può trattare, ad esempio, del numero personale o del numero PHI dell'alloggiamento del nuovo transponder
6. Confermare il messaggio di chiusura con "OK"
7. Chiudere le proprietà del transponder con "Termina"

⇨ Nel piano di chiusura si vedrà il transponder sostitutivo e il transponder disattivato

3.2.3 Transponder per sostituzione della batteria

3.3 Indicazioni

3.4 Segnalazioni di errore

3.5 Reset

È possibile resettare tutti i componenti programmati e riutilizzarli in un altro luogo. Prendendo ad esempio un cilindro, riportiamo i passi da eseguire. Per gli altri componenti vale la stessa sequenza.

✓ Si dispone di un transponder programmato o una chiusura programmata

✓ Il software LSM è aperto

✓ Il dispositivo di programmazione è collegato

1. Collocare i componenti davanti al dispositivo di programmazione
2. Fare clic nel menu di avvio rapido su "Leggere chiusura"

   -oppure-

   Fare clic nella barra del menu su "Programmazione" e selezionare "Leggere la chiusura/Impostare l'ora"

   ⇨ Verranno visualizzate le informazioni sul cilindro
3. Fare clic su "Resettare"

   ⇨ Si aprirà la maschera per il reset della chiusura
4. Fare clic su "Resettare"
5. Attendere la conclusione del processo di programmazione

Reset del tastierino PinCode

È possibile resettare un tastierino PinCode con *Programmazione / Leggi/resetta PinCode*. La procedura è simile al resettaggio di un transponder.

1. Inserire dapprima la sequenza di cifre sottoindicata sul tastierino PinCode: Immissione 0 0 + master pin.
2. Quindi in *Programmazione* selezionare il punto *Leggi/resetta PinCode.*
3. Sul tastierino PinCode inserire il transponder che si desidera resettare (ad es. 1 per user pin 1 o transponder interno 1).

   ⇨ Nella seguente finestra è ora possibile resettare il PinCode.
4.

5. Inserire nuovamente la sequenza di cifre sottoindicata sul tastierino PinCode: Immissione 0 0 + master pin.
6. Avviare la procedura di reset nell'LSM con il comando *Resettare.*
7. Sul tastierino PinCode inserire il transponder che si desidera resettare

   ⇨ Il PinCode selezionato è ora resettato.

Un tastierino PinCode può memorizzare fino a 3 user pin che vanno resettati singolarmente. Ripetere la procedura se sono stati programmati più user pin nell'LSM e si desidera resettare l'intero tastierino PinCode.

3.6 Backup dei dati

Un componente importante dell'impianto di chiusura è rappresentato dal database. In esso sono memorizzate tutte le informazioni necessarie per il funzionamento dell'impianto di chiusura. Senza il database è impossibile riprogrammare i cilindri e i transponder

NOTA

In caso di perdita del database non è più possibile programmare i componenti dell'impianto di chiusura

Non sarà possibile programmare le modifiche nell'impianto di chiusura.

È possibile che si renda necessaria la sostituzione di tutti i componenti

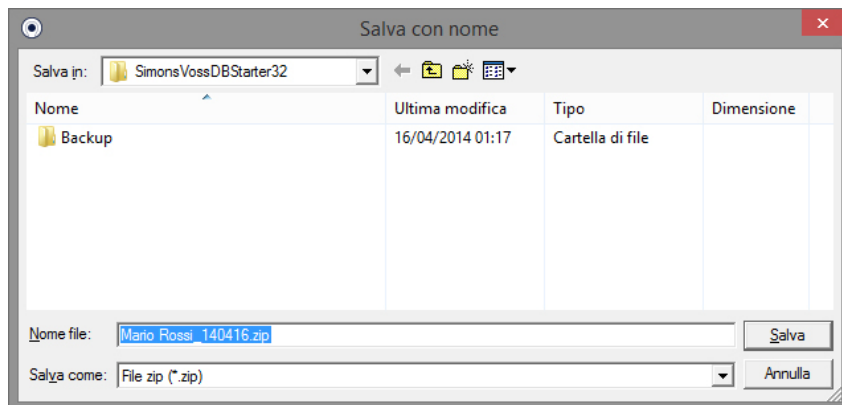
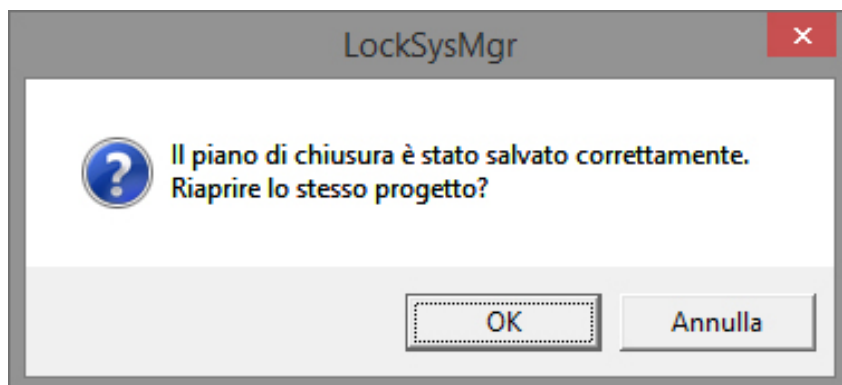
a) Creare regolarmente delle copie di backup del database

b) Salvare le copie di backup su un disco esterno

Una volta creato il primo piano di chiusura in LSM Starter, il software creerà la password dell'impianto di chiusura. La password verrà scritta nei componenti durante la programmazione. In questo modo si garantisce che solo l'utente interessato possa effettuare le operazioni di programmazione con il database. Effettuare regolarmente un backup dei dati su un supporto esterno in modo da poter ripristinare il database in caso di perdita dei dati.

Creazione di un backup

1. Nella barra del menu aprire "File" e selezionare "Salva con nome.../Backup"
2. Confermare il messaggio con "OK"

3. Selezionare il percorso in cui verrà salvato il file e confermare con "Salva"

4. Selezionare "OK" se si desidera effettuare nuovamente il login al database

Apertura del backup

1. Nella barra del menu aprire "File" e selezionare "Apri backup..."
2. Selezionare il file di backup
3. Effettuare il login al database

3.7 Apertura di emergenza

Se non si ha sotto mano un transponder autorizzato, è possibile accoppiare la chiusura con un dispositivo di programmazione e un computer dotato di database.

- ✓ Sul computer è installato il software LSM dotato di un piano di chiusura
- ✓ Si dispone di una chiusura programmata che appartiene al piano di chiusura
- ✓ Il dispositivo di programmazione è collegato al computer

✓ Il dispositivo di programmazione può essere posizionato a circa 15 cm dalla chiusura

1. Aprire il piano di chiusura a cui appartiene la chiusura
2. Fare clic nella barra del menu su "Programmazione" e selezionare "Esegui apertura di emergenza"
3. Posizionare la chiusura a circa 15 cm dal dispositivo di programmazione
4. Fare clic su "Esegui"

⇨ La chiusura si accoppia

3.8 Lettura dell'elenco accessi

Le chiusure con opzione .ZK possono registrare quale transponder è stato attivato e in quale momento. I transponder possono registrare in quali porte sono stati azionati e in quale momento. Prendendo ad esempio un cilindro, riportiamo i passi da eseguire. Per gli altri componenti vale la stessa sequenza.

✓ Si dispone di un transponder programmato o una chiusura programmata

✓ Nel caso di una chiusura è presente l'opzione .ZK

✓ Nel caso di una chiusura è stata selezionata nelle proprietà l'opzione "Controllo accessi"

✓ Nel caso di un transponder è stata selezionata nelle proprietà l'opzione "Elenco azionamenti"

✓ Il software LSM è aperto

✓ Il dispositivo di programmazione è collegato

1. Collocare i componenti davanti al dispositivo di programmazione
2. Fare clic nel menu di avvio rapido su "Leggere chiusura"

   -oppure-

   Fare clic nella barra del menu su "Programmazione" e selezionare "Leggere la chiusura/Impostare l'ora"

   ⇨ Verranno visualizzate le informazioni sul cilindro
3. Fare clic su "Elenco accessi"

   ⇨ L'elenco accessi viene letto

⇨ Si vedrà l'elenco accessi della chiusura con
data
proprietario
numero di serie del transponder
ID transponder

3.9 Sostituzione delle batterie

Grazie al ricorso alla tecnologia di transponder attiva, i prodotti SimonsVoss vantano un'eccezionale durata delle batterie. Nel caso di un cilindro, con un set di batterie si possono effettuare fino a 150.000 cicli di apertura. Pertanto, la necessità di sostituire le batterie sarà sporadica.

Avviso batteria

Nei prodotti SimonsVoss esistono due livelli di avviso batteria che servono a segnalare tempestivamente all'utente la necessità di sostituire le batterie.

Se la capacità della batteria in un cilindro scende al di sotto del 25%, si attiverà il livello batteria 1. Anziché i due tradizionali segnali acustici, all'accoppiamento si udiranno otto segnali in rapida successione. Il primo livello rimane attivo per 15.000 aperture o nove mesi.

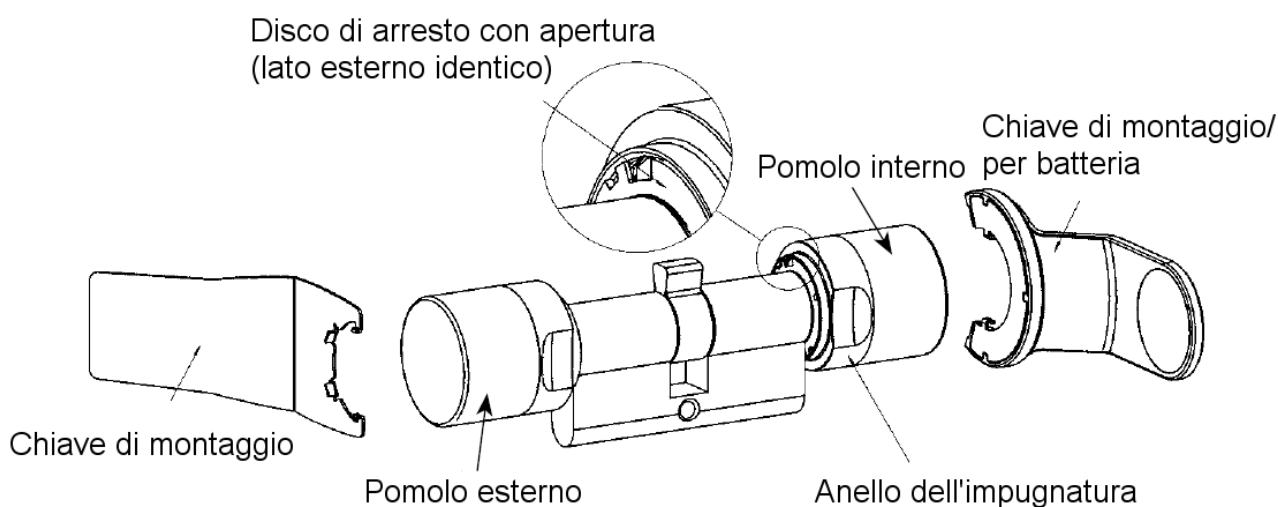
Manuale Starter-System

Se una delle due condizioni si verifica, viene attivato il secondo livello di avviso batteria. In questo caso, dovranno trascorrere 30 secondi prima dell'accoppiamento del cilindro. Le batterie vanno sostituite al più tardi ora. Con il secondo livello, si hanno a disposizione ancora 50 aperture o 3 giorni.

Dopo il secondo livello di avviso, il cilindro passa alla modalità Freeze. Ora il cilindro non si accoppia più all'attivazione del transponder. Ora è possibile aprire la porta ancora per poche volte con un dispositivo di programmazione tramite apertura di emergenza oppure utilizzando un transponder per sostituzione della batteria.

NOTA

Sostituire le batterie subito dopo la comparsa del primo livello di avviso batteria

Se le batterie si scaricamento completamente, in taluni casi sarà necessario rimuovere la chiusura, danneggiandola.

✓ Per sostituire le batterie è necessaria una chiave per batteria. La chiave di montaggio va utilizzata esclusivamente per il montaggio del pomolo esterno

1. Posizionare la chiave di montaggio/per batteria sul pomolo interno in modo che i due naselli si innestino nelle aperture del disco di arresto (se necessario ruotare il pomolo finché i due naselli della chiave si agganciano nel pomolo).
   Avviso: affinché possa innestarsi nel disco di arresto, la chiave di montaggio/per batteria deve essere posizionata a filo della superficie frontale interna dell'anello dell'impugnatura
2. Tenere fermo il pomolo interno e ruotare con cautela la chiave di montaggio / per batteria di circa 30° in senso orario (fino a percepire un rumore secco)

3. Rimuovere la chiave di montaggio/per batteria dal pomolo
4. Spingere indietro l'anello dell'impugnatura in direzione della porta, in modo che si stacchi dal pomolo
5. Tenere fermo l'anello dell'impugnatura, ruotare il pomolo di circa 10° in senso antiorario e sfilarlo
6. Togliere con cautela le due batterie dal supporto
7. Inserire contemporaneamente le nuove batterie nel supporto **con i poli positivi l'uno verso l'altro**
8. Se si utilizza l'opzione Controllo accessi, sostituire le batterie immediatamente. L'orologio interno rimane fermo finché le batterie sono rimosse
9. Toccare le nuove batterie solo con guanti puliti e privi di grasso
10. Reinserire il pomolo (in base alle tacche triangolari, vedere disegno)
11. Tenere fermo l'anello dell'impugnatura e fissare il pomolo interno ruotandolo di circa 10° in senso orario
12. Spingere nuovamente l'anello dell'impugnatura sul pomolo, in modo che il pomolo e l'anello siano a filo
13. Posizionare la chiave di montaggio/per batteria sul pomolo interno in modo che i due naselli si innestino nelle aperture del disco di arresto (se necessario ruotare il pomolo finché i due naselli della chiave si agganciano nel pomolo)
14. Richiudere il pomolo con una rotazione di circa 30° in senso antiorario (fino a percepire un rumore secco)

3.10 Reset software

Il reset del software va effettuato ogniqualvolta lo stato attuale all'interno del software non corrisponde alle condizioni reali.

Esempio:

È stato programmato un transponder. > Nella scheda Configurazione/ Dati, lo stato nominale e lo stato reale corrispondono > Il transponder può essere attivato in un cilindro e quest'ultimo si accoppia

Ora il transponder cade in mezza alla strada e rimane schiacciato da un automobile > Il transponder è evidentemente rotto

Se ora nel piano di chiusura si seleziona il transponder rotto e si desidera programmare un nuovo transponder, comparirà il messaggio che lo stato reale nel database non corrisponde più alla situazione del transponder.

Prima di procedere alla programmazione, selezionare Reset software per resettare lo stato reale ed eseguire la programmazione come di consueto.

4 Dati tecnici

CD.STARTER

Programmazione	Attiva, 25 kHz
Interfaccia USB	USB 2.0 tipo A
Versione LSM	LSM Starter a partire dalla versione 3.2 SP1
Sistema operativo	A partire da Windows 7
Dimensioni LxPxA	57 (70)x19x13mm
Distanza di programmazione	10-30cm
Tipo di protezione	IP40
Alimentazione di corrente	Tramite collegamento USB
Range di temperature	da -10°C a +60°C
Umidità dell'aria	95% (senza condensa)

Portate

Abbinamento	Portata
Transponder - Cilindro	10 - 30 cm
Transponder - SmartHandle	10 - 30 cm
Transponder - SmartRelè	10 - 100cm

La portata di un componente può essere influenzata da altri dispositivi. Gli alimentatori a commutazione, le linee ad alta corrente o i generatori, ad esempio, possono emettere segnali di disturbo e influenzare la comunicazione dei prodotti SimonsVoss attivi.

Batterie

Componente	Batteria	Produttore
Cilindro Z4	CR2450	Sony / Varta
SmartHandle	CR2450	Sony / Varta
SmartRelè*	SREL.BAT	SimonsVoss
Transponder	CR2032	Sony / Varta

* Lo SmartRelè può funzionare con un alimentatore o una batteria

5 Varianti

5.1 Chiusure

Cilindri

Code	Descrizione	Esempio
.AP2	Cilindro per l'impiego in serrature antipanico	Z4.30-30.**AP2**.FD.G2
.CO	Il pomolo interno è accoppiato in modo fisso. Dall'interno è possibile aprire e chiudere senza transponder	Z4.30-30.**CO**.G2
.FD	Entrambi i pomoli sono a rotazione libera	Z4.30-30.**FD**.G2
.FH	Impiego in porte in acciaio e tagliafuoco in cui si desidera una portata radio maggiore del cilindro	Z4.30-30.FD.**FH**.G2
.G2	Componenti con protocollo G2	Z4.30-30.FD.**G2**
.HZ	Semicilindro. La misura interna è sempre 10 mm	Z4.30-10.**HZ**.G2
.MR	Versione Multirast per l'utilizzo in porte con chiusure multipunto	Z4.30-30.FD.**MR**.G2
.MS	Versione in ottone	Z4.30-30.FD.**MS**.G2
.OK	Senza pomolo interno. La misura interna è sempre 35 mm	Z4.30-35.FD.**OK**.G2
.SW	Resistente all'acqua di mare. Solo in abbinamento a .WP	Z4.30-30.FD.WP.**SW**.G2
.VDS	Omologazione VdS Classe BZ. Perni ulteriormente temprati sul lato esterno del cilindro	Z4.30-35.FD.**VDS**.G2
.VR	Portata radio ridotta in caso di semicilindro	Z4.30-10.HZ.**VR**.G2
.WP	Resistente alle intemperie con grado di protezione IP65	Z4.30-30.FD.**WP**.G2
.ZK	Controllo degli accessi e gestione delle fasce orarie	Z4.30-30.FD.**ZK**.G2
.SCHLUESSEL	Chiave di montaggio/per batteria: Utensile speciale per lo smontaggio e la sostituzione delle batterie (batterie a bottone) in cilindri TN4 (cilindri a due pomoli e semicilindri)	Z4**.SCHLUESSEL**
.BAT.SET	Batterie per cilindri TN4 (cilindri a due pomoli e semicilindri) (tipo: CR2450)	Z4**BAT.SET**.

Profili cilindro

A seconda della regione vengono montati diversi profili cilindro. Il cilindro standard è fornito con profilo PZ (denominato anche profilo europeo). Questa forma costruttiva è tipica delle serrature utilizzate nella maggior parte dei paesi europei. Nei paesi scandinavi, in Gran Bretagna e in Svizzera si utilizzano altri profili del cilindro.

Code	Descrizione	Esempio
.SO.A	Ovale scandinavo per lato esterno, lunghezza 41,3 mm	Z4.SO.A40.G2
.SO.I	Ovale scandinavo per lato interno, lunghezza 31,9 mm	Z4.SO.I30.G2
.RS.A	Cilindro 3061 tondo scandinavo, per lato esterno, lunghezza 41,3 mm,	Z4.RS.A40.G2
.RS.I	Tondo scandinavo per lato interno, lunghezza 31,9 mm	Z4.RS.I30.G2
.BO	Ovale britannico, lunghezza 30-30 mm	Z4.BO.30-30.FD.G2
.SR	Tondo svizzero Comfort, pomolo interno azionabile senza transponder, lunghezza 30–30 mm,	Z4.SR.30-30.CO.G2

SmartHandle

La SmartHandle è la versione digitale di una maniglia. Le varianti e le forme costruttive derivano prevalentemente dalle diverse varianti di serratura. Il codice di ordinazione per una SmartHandle potrebbe apparire così:
SH AS 07 B 85 1 A A 1 1 G2. Il significato delle singole cifre è illustrato nella seguente tabella.

Code	Descrizione
SH	Numero identificativo per maniglia digitale per porte = SH

Code	Descrizione
AS	Profilo e spessore della porta Profilo: Profilo europeo/tondo svizzero/ovale britannico B=Ovale scandinavo, C=Profilo europeo con Mechanical Override (MO) D=Tondo svizzero con MO, E=Ovale scandinavo con MO Spessore della porta: S = 39 - 60 mm o 33 - 54 mm per SO, 30 - 51 per SO.DP (per Ovale britannico è necessario un adattatore aggiuntivo) M = 59 - 80 mm o 53 - 74 mm per SO, 50 - 71 mm per SO.DP L = 79 - 100 mm o 73 - 94 mm per SO, 70 - 91 mm per SO.DP
07	Quadro maniglia: 07 = 7 mm 08 = 8 mm 8,5 mm (tramite manicotto SH.HUELSE.8.5, vedere Accessori) 09 = 9 mm 10 = 10 mm
B	Fissaggio/larghezza coprimaniglia: A SnapIn* stretto (41 mm) B SnapIn largo (53 mm) C Fissaggio convenzionale stretto (41 mm) D Fissaggio convenzionale largo (53 mm) E Fissaggio convenzionale MO – interno ed esterno con incavo, stretto (41 mm) F Fissaggio convenzionale MO – interno ed esterno con incavo, largo (53 mm) G Fissaggio convenzionale MO – interno senza incavo/ esterno con incavo, stretto (41 mm) H Fissaggio convenzionale MO – interno senza incavo/ esterno con incavo, largo (53 mm) I Fissaggio convenzionale MO – interno con incavo/ esterno senza incavo, stretto (41 mm) J Fissaggio convenzionale MO – interno con incavo/ esterno senza incavo, largo (53 mm) K Fissaggio convenzionale MO – interno ed esterno senza incavo, stretto (41 mm) L Fissaggio convenzionale MO – MO interno ed esterno senza incavo, largo (53 mm)

Manuale Starter-System

Code	Descrizione
85	Interasse: 00 = Fissaggio convenzionale versioni C, D, K, L 70 = 70 mm 72 = 72 mm 75 = 75 mm 78 = 78 mm 85 = 85 mm 88 = 88 mm 90 = 90 mm 92 = 92 mm 94 = 94 mm (solo per tondo svizzero) 05 = 105 mm (solo per ovale scandinavo)
1	Versione: 0 = Innestata (senza elettronica) 1 = Innesto su un lato
A	Variante maniglia lato esterno: A = Forma a L - C (curvata tondeggiante) B = Forma a L - P (piegata ad angolo retto) C = Forma a U - C (curvata tondeggiante) D = Forma a U - P (piegata ad angolo retto)
A	Variante maniglia lato interno: A = Forma a L - C (curvata tondeggiante) B = Forma a L - P (piegata ad angolo retto) C = Forma a U - C (curvata tondeggiante) D = Forma a U - P (piegata ad angolo retto)
1	Superficie: 1 = Acciaio spazzolato 3 = Ottone
1	Tecnologia di lettura: 0 = Senza elettronica 1 = Attiva 2 = SmartCard (non per G1)
G2	Opzioni: G2, ZK, WP, DP (solo per SO)

* SnapIn: nel montaggio SnapIn, viene fatto passare dall'esterno all'interno un perno attraverso l'apertura del cilindro della serratura, che viene poi avvitato dall'interno. In questo modo è possibile montare una SmartHandle senza dover forare la porta. Nel montaggio convenzionale devono essere presenti dei fori nella porta. Per maggiori informazioni sul montaggio SnapIn, consultare la homepage di SimonsVoss.

SmartRelè

Code	Descrizione
SREL.G2	SmartRelè 3063 digitale con alloggiamento nero e collegamento per antenna esterna
SREL.ZK.G2	SmartRelè 3063 digitale con alloggiamento nero, con controllo accessi e gestione delle fasce orarie e collegamento per antenna esterna (SREL.AV)

Code	Descrizione
SREL.AV	Antenna esterna per collegamento a SmartRelè (lunghezza cavo 5 m)
SREL.BAT	Batteria per SmartRelè con alloggiamento nero, per funzionamento senza alimentazione esterna, incl. cavo di connessione saldato, incl. collegamento a spina con SmartRelè, tipo batteria al litio 1/2 AA
SREL2.G2.W	SmartRelè 2 3063 digitale con alloggiamento bianco, contatto relè come contatto normalmente aperto (invertibile in contatto normalmente chiuso), azionabile con tensione continua (da 9 a 24 VCC) e collegamento per antenna esterna (SREL.AV)
SREL2.ZK.G2.W	Come SmartRelè 2, ma con controllo accessi e gestione delle fasce orarie

Serratura per mobili

Code	Descrizione
FL.M400.ZK.G2	Serratura per mobili M400 con giunto a scatto e materiale di montaggio
FL.M300.ZK.G2	Serratura digitale ad asta rotante M300 con materiale di montaggio

5.2 Supporti di identificazione

Code	Descrizione
TRA.G2	Transponder 3064 con pulsante blu e funzione G2
.ROT	Versione con pulsante rosso scuro
.BRAUN	Versione con pulsante marrone
.SPEZ	Versione con alloggiamento incollato
TRA.SCHALT.G2	Transponder di commutazione con 2 fili di collegamento per poterlo attivare tramite il contatto a potenziale zero di un dispositivo esterno
TRA.BAT	Batterie per transponder (tipo: CR2032)
TRA.PINCODE	Tastierino PinCode senza fili, a batteria, con un massimo di 3 diversi pin

6 Informazioni e assistenza

Manuali

Per informazioni dettagliate sul funzionamento e sulla configurazione del software LSM Starter, consultare la nostra homepage all'indirizzo www.simons-voss.de, nell'area INFOCENTER > DOWNLOADS.

Assistenza tecnica

In caso di domande tecniche, il servizio di assistenza tecnica di SimonsVoss è disponibile al numero di telefono +49 (0) 89 99 228 333 (chiamata su rete fissa tedesca, i costi variano a seconda dell'operatore).

E-mail

Se si preferisce contattarci via e-mail, scrivere all'indirizzo

hotline@simons-voss.com